

Plantæ officinales

<p>1 <i>Abrotanum mas angustifolium majus</i> C. B. Pin. 136 [Bart. Cat. 69]. <i>Abrotanum vulgare</i> J. B. 3. [pars prima] 192. <i>Absinthium maximum delphinij folio subincano odore canphoræ</i> Vaill. Mem. Acc. Paris. 1719. N. T.: <i>Artemisia abrotanum</i>.</p> <p>> Sue virtù. Questa pianta è stomatica, incisiva, attenuante, aperitiva, detersiva, carminativa, sterica, febrifugha, vermifuga. Si pratica in polvere, in conserva, come l'assenzio.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Artemisia abrotanum</i> L. 1753 – Artemisia abrotano, Abrotano – Fam. Asteraceae – Coltivato. 	
<p>2 <i>Absinthium ponticum seu romanum officinale seu Dioscoridis</i> C. B. Pin. 138. <i>Absinthium vulgare majus</i> J. B. 3. [pars prima] 168. <i>Artemisia</i>. N. T.: <i>Absinthium ponticum</i>.</p> <p>> Sue virtù. Questa pianta, e stomatica, aperitiva, isterica, febrifuga, vulneraria, detersiva vermifuga. Risveglia l'appetito, ristabilisce i fermenti dello stomaco, corregge l'acidità, deostrue i visceri, move i menstroi e le orine. Si fa il decotto, l'infusione, l'estratto.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Artemisia pontica</i> L. 1753 – Assenzio pontico – Fam. Asteraceae – Nel passato coltivata come medicinale. 	
<p>3-4 [Fogli mancanti]</p>	
<p>5 <i>Acetosa hortensis - Acetosa romana - Oxalide</i> C. B. Pin. 2. N. T.: <i>Acetosa</i></p> <p>> Sue Virtù. È aperitiva; le sue foglie moderano il moto del sangue, temperano la bile, calmano l'ardore febbrile, risveglia l'apetito, estingue la sete, resiste alla malignita, ferma il corso di ventre smoderato e le perdite di sangue. Essendo l'acetosa troppo acida, punge lo stomaco, e incomoda questo viscere; Si da alli scorbutici mescolata con la beccabunga e coclearia in decotto o altro. Cercasi il suo sale che hà le predette virtù.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Rumex acetosa</i> L. 1753 – Romice acetosa, Erba brusca, Acetosa – Fam. Polygonaceae. 	
<p>6 <i>Adiantum foliis coriandri</i> C. B. Pin. 355. N. T.: <i>Adiantum capillus veneris</i>.</p> <p>> Sue virtù. Questa pianta, è becchica, risolvente, aperitiva, mondificante, promove piacevolmente le orine, e le ostruzioni del fegato e milza, e mesenterio, si da ne mali di petto, nel itterizia, nella supresion' de menstroi. Se ne fa decotto infusione &.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Adiantum capillus-veneris</i> L. 1753 – Adianto capelvenere, Capelvenere – Fam. Adiantaceae – Presente a B. S. Filippo. 	

7 *Agnus castus officinalis* - *Vitex foliis angustioribus cannabis modo dispositis floribus cæruleis* C. B. Pin. 475 - H. L. Bat. [222].

> Sue virtù. Questa pianta, è antisterica; il seme suo si usa in polvere, o in emulsione, nel aqua di Nifea. I fiori, e le foglie sono risolutive, aperitive dioretiche.

• *Vitex agnus-castus* L. 1753 – Lagano, Agnocasto, Pepe falso – Fam. Lamiaceae – Non presente, anche coltivata come medicinale.



8 *Agrimonia officinalis* I. R. H. 301 - *Eupatorium*. N. T.: *Agrimonia eupatoria*.

> Sue virtù. E pianta epatica. Si adopra nelle infiammazione del Fegato, e della milza, cagionati da acidi, e da linfa grossa. Rimette la fluidità al sangue, deostrue il viscere, e ristituisce loro la loro elasticità. Quindi è che sia astringente, ed aperitiva. Si da nelle gonorree, nel prolasso del ano, e del Utero. Risolve i tumori dello scroto e delle altre parti infiammate, applicata esternamente in forma d'impiastro. S'adopra pure in Gargarismo nel ulceri della gola. la decozione di questa Pianta e utile nelle iniezioni, per astergere l'ulcere.

• *Agrimonia eupatoria* L. 1753 – Agrimonia, Eupatoria – Fam. Rosaceae – Comune.



9 *Alkekengi officinarum* I. R. H. 151 - *Solanum vessicarium* C. B. Pin. 166. *Solanum alicacabum vulgare* J. B. 3. [pars secunda] 609 - *Solanum alicacabum vulgare*.

> Sue virtù. I frutti di questa pianta sono aperitivi. Se ne macerano tre o 4 in vino, che prendonsi nella ritenzioni 'dorina, e idropisia. Si da il suo succo espresso, e chiarificato alla dose di un oncia, nella su detta malatia, e nel iterizia.

• *Physalis alchechengi* L. 1753 – Alchechengi comune – Fam. Solanaceae – Ormai solamente coltivata.



10 *Althæa Ibuscus Bismalva Malviscus officinalis*. *Althæa Dioscoridis et Plinii*, C. B. Pin. 315. N. T.: *Althæa officinalis*.

> Sue virtù. Questa pianta e ammoliante, umettante dolcificante, pettorale aperitiva. la radice s'adopra ad un uncia in oncie 32 d'aqua. Si adopra le foglie ne clisteri ammollienti dolcificanti, negli empiastri, e fomenti. S'adoprano li fiori ed il seme alla dose d'una dramma sopra ad una libra d'aqua. Si prepara il siroppo, tavolette, o conserva. Si fa pure un unguento detto di Altea con cui si fregano le parti tormentate da Reumatismi, dalla sciatica o da qualch'altra flussione dolente

• *Althæa officinalis* L. 1753 – Altea – Fam. Malvaceae – Presente.



11 *Anacampseros vulgo Faba crassa* J. B. 3. [pars secunda] 681 [Bart. Cat. 40]. *Telephium vulgare* C. B. Pin. 287 - *Fabaria* - *Faba inversa* - *Crassula major officinalis*. N. T.: *Sedum telephium*.

> Sue virtù, la radice, e le foglie sono astringenti. messe le foglie esternam:^{te} astergono l'ulceri, promovono la supurazione de tumori, estinguono i dolori, o infiamagioni massime delle moroidi, peste e mescolate a foggia d'empiatro con burro fresco, o altro ingrediente adatato, s'adopra pure il suo decocto nelle lavande astringenti, e rinfrescative.

• *Hylotelephium spectabile* (Boreau) H. Ohba 1977 – Borracina grande – Fam. Crassulaceae – Presente.



12 *Anagallis aquatica* seu *Beccabunga officinalis* - *Veronica aquatica* major vel minor folio subrotundo I. R. H. 145. Samolus. N. T.: *Veronica beccabunga*.

> Sue Virtù. È questa pianta Becchica, aperitiva, pettorale, vulneraria, giovva molto nelle tosse, nel asma nelle ulceri de polmoni. adopransi le foglie ad un pizzico in oncie otto d'aqua informa di te. la sua aqua distillata pure, ed il suo siroppo adoprasi.

• *Veronica beccabunga* L. 1753 – Erba grassa, Veronica beccabunga – Fam. Plantaginaceae – Presente.



13 *Anonis spinosa* flore purpureo C. B. Pin. 389. N. T.: *Ononis Spinosa*.

> Sue virtù. La sua radici di questa pianta è aperitiva, detersiva, propria per itterizia, nelle ostruzioni del fegato, milza, nella supression de menstrui. Si prende le foglie i fiori in decotto per gargarismo negli scorbutici, nel mal di gola, e nelle gonfiezze delle gengive. La facultà pure di espellere le renelle, di promuovere le urine, le sue radici sono più efficaci allora quando è fiorita.

• *Ononis spinosa* L. 1753 – Ononide, Bulinaca, Arrestabue – Fam. Fabaceae – Presente.



14 *Aquilegia officinalis sylvestris* - Aquilina - Aquileja I. R. H. 428. N. T.: *Aquileja officinalis*.

> Sue ativita. A questa pianta virtù aperitiva, diuretica, detersiva, move il sudore e l'orine. Il Rajo asserisse, che il decotto delle sue foglie, giova nelle affezioni calde delle fauci, e del aspra arteria, e la tintura de suoi fiori fatta colo spirito di vino, e posta dal Tourneforte, come un bonissimo remedio per l'ulceri scurbutiche della bocca, per stabilir i denti, e corroborare le gengive unita a parti ugali di tintura di lacca e di mastice.

• *Aquilegia vulgaris* L. 1753 – Aquilegia comune – Fam. Ranunculaceae – Presente sull'Amiata.



15 *Artemisia vulgaris major caule et flore purpurascens* C. B. Pin. 137. *Artemisia vulgaris officinalis*. N. T.: *Artemisia vulgaris*.

> Sue virtù. Questa pianta è isterica, aperitiva detersiva. le foglie, ed i fiori adopransi ad un pugno nelle infusioni, decotti, e brodi di vitello. Si ordina il siroppo di Artemisia ad un oncia nelle bevande isteriche, aperitive, capitali.

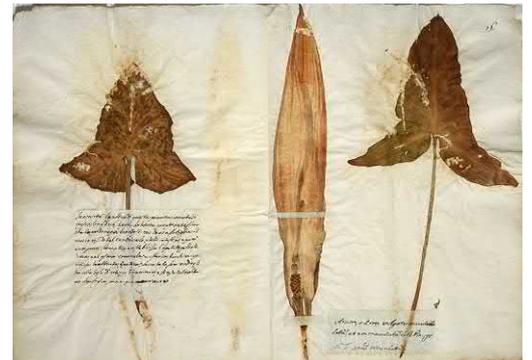
• *Artemisia vulgaris* L. 1753 – Artemisia comune, Amarella, Assenzio selvatico – Fam. Asteraceae – Presente.



16 *Arum vulgare maculatum et non maculatum* C. B. Pin. 295. N. T.: *Arum maculatum*.

> Sue virtù. le radice di questa pianta, cavate di fresco sono d'un sapore ardente, penetrantissimo, che lo perdono poi secandosi. incide ed assottiglia il muco visido del ventricuolo e delli intestini, e però è un gran stomatico, e ristabilisse l'apetito perduto. Giova nel asma umorale, e isterica, becchica aperitiva, deostruete, epatica; seccata la sua radice, si da alla dose di mezza dramma, e si usa talvolta anche fresca, ma è più acre.

• *Arum maculatum* L. – Gigaro scuro, Gigaro macchiato – Fam. Araceae – Presente.



17 *Asclepias albo flore* C. B. Pin. 303. Vincetoxicum et *Hirundinaria officinalis*. N. T.: Vincetoxicum officinale.

> Sue Virtù. la radice di questa pianta è sudorifera, e credasi anche alesifarmaca, ma questa non anche certissima nelle sperienze, convenendosi solamete che ella promova il sudore, e il Tourneforte assicura, dovversi preferire a la sua decozione a quella della scorzonera, nelle febbri magline. le foglie di questa pianta sono risolventi applicate esternamente.

• *Vincetoxicum hirundinaria* Medik. 1790 – Vincetossico, Erba seta, Asclepiade – Fam. Asclepiadiaceae – Presente sul Monte Amiata.



18 *Asparagus sylvestris tenuissimo folio*. C. B. Pin. 300. N. T.: *Asparagus officinalis*.

> Sua virtù. La radice di questa pianta, è molto aperitiva diuretica, e promove i menstrui, e questa radice sua una delle cinque radici aperienti, e così i suoi germoli anno simile attività. Move le ostruzioni de viseri del baso ventre, usando il suo decotto.

• *Asparagus acutifolius* L. 1753 – Asparago selvatico, Asparago pungente – Fam. Asparagaceae – Presente.



19 *Asparagus sativus* C. B. Pin. 449. - *Asparagus hortensis et pratensis* J. B. 3. [pars secunda] 725. N. T.: *Asparagus officinalis*. [Cfr. *Asparagus sylvestris*]

> Sua virtù. La radice di questa pianta, è molto aperitiva diuretica, e promove i menstrui, e questa radice sua una delle cinque radici aperienti, e così i suoi germoli anno simile attività. Move le ostruzioni de viseri del baso ventre, usando il suo decotto.

• *Asparagus officinalis* L. – Asparago da orto – Fam. Asparagaceae – Coltivato.



20 *Asplenium sive Ceterach sive Scolopendria officinarum* J. B. 3. [pars secunda] 749. N. T.: *Asplenium ceterach*. [Bart. Cat. 91]

> Sue virtù. È questa pianta incisiva, aperitiva, attenuante, promove le urine, apre le ostruzioni de visceri, giova a mali cronici contumaci, e risolve il sangue aggrumato nel corpo.

• *Asplenium ceterach* L. 1753 – Asplenio cedracca, Cedracca comune, Spaccapietre – Fam. Aspleniaceae.



21 *Aristolochia longa vera* C. B. Pin. 307.

> Le virtù sue di questa pianta, sono le medesime dell'altra sua compagna.

• *Aristolochia lutea* Desf. 1807 – *Aristolochia longa*, *Aristolochia gialla* – Fam. Aristolochiaceae.



22 *Aristolochia rotunda* flore ex purpura nigro C. B. Pin 307. N. T.: *Aristolochia rotunda*.

> Sue virtù. la radice di questa pianta, e isterica, aperitiva, detersiva, alesifarmaca, Risolvente, deostruente.

• *Aristolochia rotunda* L. 1753 – *Aristolochia rotunda* – Fam. Aristolochiaceae – Presente.



23 [Foglio mancante]

24 *Angelica sylvestris minor sive erratica* C. B. Pin. 155 [Bart. Cat. 48. N. Tr. *Ægopodium podagraria*]. *Angelica sylvestris repens* J. B. 3. [pars secunda] 145 - *Ægopodium foliis caulinis ternatis* Lin. H. Cliff. 107. N. T.: *Angelica*.

> Sua virtù. È questa pianta una delle allesifarmache, stomatica, cordiale, sudorifera: che perciò, se ne fa decoto infusione, si mete in polvere la sua radice, che si esibisce a [...]; a [...] ne diversi mali mentovati.

• *Laserpitium krapfii* Krantz 1767– Laserspizio di Krapf – Fam. Apiaceae – Non *Angelica*! Specie attualmente presente solo nell'area subalpina.



25 *Bardana - Personata - Lappa major officinalis - Lappa major seu Arctium Dioscoridis* C. B. Pin. 198. N. T.: *Arctium lappa*.

> Sue virtù. La radice di questa pianta è sudirifera, aperitiva, cordiale, pettorale. S'usa ne reumatismi, ne dolori articolari. la sua decozione e molto profitevole ne mali venerei, nelle scabie, strume lepre &. Le sue foglie ^{esteriorment} applicate sono calmanti, risolventi [...] a modo d'empiastrò, bolite nel late, o pestate ed applicate alla parte affetta.

• *Arctium lappa* L. 1753 – *Bardana, Lappola* – Fam. Asteraceae – Presente.



26 *Belladonna - Solanum furiosum maniacum lethale officinale - Solanum ceratos* C. B. Pin. 166. N. T.: *Belladonna*.

> Sue Virtù. È questa pianta nel numero delle narcotiche, essendo sonnifera, maglina, velenosa, e dammolte sperienze si risulta, che le sue bacche mangiate, metono l'uomo in pericolo di vitta e spesso ne reccano la morte. Si può riparare ai sconcerti, col far prendere al Paziente un bichiero d'aceto. Sadopra adunque solamente esternamente, e le sue foglie pestate ed applicate sopra le infiamazioni dollorose, le calmano, e risolvano masime nelle moroidi. Il Rajo asserisce, che queste foglie applicate esternamente ammoliscano, e risolvano i tumori duri e cancerosi delle mamelle.

• *Atropa belladonna* L. 1753 – *Belladonna* – Fam. Solanaceae – Presente sull'Amiata.



27 *Betonica officinalis purpurea vulgaris* C. B. Pin. 235. N. T.: *Betonica officinalis*.

> Sue virtù. Le virtù medicinali di questa pianta sono in così gran numero, che molti fra li antichi credero facilmente non trovar malattia in cui ella alcun giovamento non portasse; e di fatti fra i moderni si conviene, cioè, che sia uno dei semplici più eccellenti che posonsi adoprare in Medicina. La sua principale facultà è quella, di giovare a mali di capo, e del Cervello, Però nella Apoplezia e nelle paralisi, e vertigini, nel mal caduco; si pretende la decozione delle sue foglie, il suo siroppo, la conserva de fiori, l'estrato, la polvere delle sue foglie secche presa a modo di tabacco, giova molto a coloro, che sono toccati di micrania. Viene anche annoverata nelle piante aperitive, pettorali, isteriche, e vulnerarie.

• *Betonica officinalis* L. 1753 – *Betonica* comune, *erba betonica* – Fam. Lamiaceae – Presente.



28 *Brunella major folio non dissecto - Consolida minor et Symphitum minus officinale* C. B. Pin. 260. N. T.: *Brunella vulgaris*.

> Sue virtù. Questa pianta è consolidante, vulneraria, astringente, detersiva. Convine ne sputi di sangue, nelle urine sanguigne, nel emoragia del utero, nella disenteria. il suo decoto tenuto in bocca, e specifico nella infiammazione delle fauci, e delle tonsille, nell ulceri della bocca, e del Palato, e si mescola con altri gargarismi nel angina.

• *Prunella vulgaris* L. 1753 – *Prunella* comune, *Brunella*, *Prunella* – Fam. Lamiaceae.



29 *Bryonia - Vitis alba sive serpentina sive anguina officinalis. Bryonia aspera sive alba baccis rubris* C. B. Pin. 397. N. T.: *Bryonia alba officinalis*.

> Sue virtù. Questa pianta s'adopra in medicina a la sola sua radice; È questa efficacemente purgativa, e si esibisce in sostanza, o in polvere ad un [...] e si li agiune qualche correttivo, come sarebbe il cremor di Tartaro. S'adopra pure anche il succo suo espresso alla dose di [...] per le ostruzioni invecchiate; per l'idropisia, podagra, asma, epilessia e col succo della radice si prepara la fecula detta di Brionia. A ppletta la sua radice fresca esternamente, e molto giovevole nelle idropisie ne, dolori articolari, e sciatica

• *Bryonia dioica* Jacq. 1774 – *Brionia* comune, *Brionia selvatica*, *Vite bianca* – Fam. Cucurbitaceae – Presente.



30 *Buglossum angustifolium majus flore cæruleo* C. B. Pin. 256. N. T.: *Anchusa officinalis*.

> Sue virtù. Questa pianta, è becchica umettante, pettorale, addolcente l'acidità del sangue. Si usano le sue foglie nelle tisane pettorali, e ne brodi rinfrescanti. S'adopra la sua Radice e sene forma deccoto nelle Pleuritidi, e così si fa con le foglie

• *Anchusa officinalis* L. 1753 – *Buglossa* comune – Fam. Boraginaceae – Presente.



31 Bugula Dod. Pempt. 135. Bugula - Consolidida media officinalis C. B. Pin. 260. N. T.: Aiuga reptans.

> Sue virtù. Ella è questa pianta vulneraria, astringente, consolidante detersiva [Gli ultimi due aggettivi, *consolidante* e *detersiva*, avrebbero dovuto essere scambiati, come indica il numero scritto sopra ciascuno di essi (2 e 1)]; la sua decozione, e utile ne sputi di sangue, nella disenteria, ne mali di gola, nel fluor bianco, nelle ulceri della bocca, delle gambe.

• *Ajuga reptans* L. 1753 – Erba Iva, Bugula strisciante, Erba di S. Lorenzo – Fam. Lamiaceae – Presente.



32 Bursa pastoris officinarum - Bursa pastoris major folio sinuato C. B. Pin. 108 - I. R. H. 216. Bursa pastoris J. B. 236 [ma 2.936]. Thlaspi siliquos verticaliter cordatis Linn. H. Cliff. 330.

> Sue Virtù. È questa pianta astringente, vulneraria, febrifuga, dissecante. Si da nelle emorragie, corsi di ventre, disenterie, perdite di sangue dal utero, e nelle gonoree. Si da pure internamente nelle febbri, e s'applica al di fuori sopra il polso. il sugo espresso, si dà alla dose di ʒ iv, ed il seme ad una dramma.

• *Capsella bursa-pastoris* (L.) Medik. 1792 – Borsapastore comune – Fam. Brassicaceae – Presente.



33 Borago floribus cæruleis J. B. 3. [pars secunda] 574. N. T.: Borago officinalis. [Bart. Cat. 11 (Borrago)]

> Le virtù di questa pianta sono le medesime che quelle della compagna sua

• *Borago officinalis* L. 1753 – Borrachine comune, Borrana – Fam. Boraginaceae – Presente.



34 Borago floribus albis J. B. 3. [pars secunda] 574. N. T.: Borago.

> Sue virtù. Ella è becchica, rinfrescante adoprandosi le sue foglie ne decotti pettorali, ne brodi (ri)nfrescativi. il suo succo, e quello della Buglosa si da, levato per espressione, nelle pleuritidi (alla dose) di ʒ iv. il suo fiore, è uno de quattro fiori cordiali, si ordina alla dose di un pizzico in infusioni, si forma una conserva che si da a due dramme d un oncia

• *Borago officinalis* L. 1753 – Forma a fiori bianchi – Borrachine a fiori bianchi – Fam. Boraginaceae – Coltivata.



35 Cardiaca J. B. 3. [pars secunda] 320 - Marrubium cardiaca dictum Theophrasti C. B. Pin. 230. N. T.: Cardiaca officinalis.

> Sue Virtù. Questa pianta porta il nome di Cardiaca appunto perche e cordiale e giova nella malattia della cardia, nelle palpitazioni di cuore, a dolori di stomaco de fanciulli, e stiramenti del ipocondri e del ventricolo applicandola in forma d'empiaastro, le sue foglie cotte, o peste alle parti afflitte. Si crede pure allesiteria, aperitiva, isterica.

• *Leonurus cardiaca* L. 1753 – Cardiaca – Fam. Lamiaceae – Non presente.



36 *Carduus benedictus* - *Carduus sanctus officinalis* - *Cnicus sylvestris hirsutior* sive *Carduus benedictus* C. B. Pin. 378 - I. R. H. 450. N. T.: *Centaurea benedicta*.

> Sue virtù. E molto celebre per l'uso della medicina questa pianta, essendo dotata di molta virtù diaforetica, ed efficacemente movendo il sudore. S'adopra il suo decotto fatto con le foglie, nelle febbri maligne, nelle pleuritidi, nelle intermitenti. il suo seme ridotto in emulsione con l'acqua stilata di Papavero eratico e molto giovevole nelle pleuritidi, nel Reumatismo, e nel vajolo. Si prepara nelle spezierie la sua acqua distillata, che è la base delle pozioni diaforetiche cordiali.

• *Centaurea benedicta* (L.) L. 1763 – Cardo benedetto – Fam. Asteraceae – Non presente.



37 *Caryophyllata officinalis* - *Caryophyllata vulgaris* C. B. Pin. 321. N. T.: *Geum urbanum*.

> Sue Virtù. la radice di questa pianta, è diaforetica, corroborante, deostrue(n)te; l'usano i medici infusa nel vino, per corroborar lo stomaco, nelle ostruzioni del fegato milza, e mesenterio. Il suo decotto, è giovevole nelle affezioni catarali croniche, ne reumatismi, mediante il sudore che promove.

• *Geum urbanum* L. 1753 – Cariofillata comune – Fam. Rosaceae – Presente.



38 *Centaureum majus* - *Centaurea major* - *Rhaponticum vulgare seu pharmaceuticum officinale* - *Centaureum majus folio in plures laciniis diviso*.

> Sue virtù. Questa pianta la radice sua è epatica, astringente, vulneraria. Si loda per l'ostruzione del fegato, s'adopra nei sputi di sangue alla dose di un oncia in decotto, o tisana.

• *Rhaponticum scariosum* Lam. 1779 – Fiordaliso scarioso, Fiordaliso di Lamarck – Fam. Asteraceae – Attualmente presente solo sui pascoli alpini.



39 *Centaureum minus* C. B. Pin. 278 [Bart. Cat. 10]. *Centaureum minus flore purpureo* J. B. 3. [pars secunda] 353. N. T.: *Gentiana centaurium*.

> Sue virtù. le foglie e i fiori di questa pianta sono febbrifughi e s'usano specialmente nelle intermitenti, e aperitiva, detersiva, vulneraria, propria per le ostruzioni dei visceri, fa scorrere la bile, e provocar i menstrui. Si danno i fiori in polvere ad una dramma, alla dose d'un pizzico in infusione. S'usa l'estratto, e la conserva a mezza oncia nel oppiate febbrifughe. il suo sale si da ad [...].

• *Centaureum erythraea* Rafn 1800 – Centaurea maggiore, Centauro eritreo – Fam. Gentianaceae – Presente.



40 *Chærophylla chærofolium et Gingidium officinale* - *Chærophyllum sylvestre perenne cicutæ folio* I. R. H. 314. *Scandix*. N. T.: *Chærophyllum sylvestre*.

> Sue virtù. È questa, epatica, aperitiva. Si adopra nel ostruzioni del fegato, milza, promuove l'orina, e la renella, giovva ne mali cutanei, sé ne fa l'infusione, il decotto.

• *Anthriscus sylvestris* (L.) Hoffm. 1814 – Cerfoglio selvatico, Cerfoglio silvestre, Antrisco silvestre – Fam. Apiaceae – Presente sull'Amiata.



41 *Chamaedrys officinalis major repens* C. B. Pin. 248. Trixago («querciola» vulgo). N. T.: *Teucrium chamaedrys*.

> Sue virtù. Ella e questa pianta febrifuga aperitiva, incisiva stomatica. S'adopra nelle infermità del Fegato milza, nella supressione de menstrui delle orine, nelle Clorosi, nell'itterizia nelle febbri piu pertinaci intermitenti, nel scorbuto, nella podagra. Si da in polvere in dose di [...] nel siroppo d'Assenzio ad un pugno in infusione. l'estrato si da ad una dramma

• *Teucrium chamaedrys* L. 1753 – Camedrio comune, Camedrio querciola, Erba querciola – Fam. Lamiaceae – Presente.



42 *Chamæmelum vulgare - Leucanthemum Dioscoridis* C. B. Pin. 135. *Chamomilla officinalis*. N. T.: *Matricaria chamomilla*.

> Sue Virtù. E questa pianta in primo luogo carminativa, aperitiva, risolvente, e febrifuga. fino da tempi di Dioscoride si è riconosciuto la virtù che ha la polvere de suoi fiori per scacciare le febbri intermitenti, l'infusione della camomila, e riputata, un eccelente rimedio per guarir la colica. viene adoprata in fomentazione, per mitigar i dolori de reni e degli intestini. l'oglio de suoi fiori fatto per infusione s'adopra nelle dette occasioni, preferivasi internamente un altro olio che si cava per distillazione, e riesce d un bellissimo colore d'azzurro. Se ne serve del suo deccoto nei lavativi.

• *Matricaria chamomilla* L. 1753 – Camomilla comune – Fam. Asteraceae – Presente.



43 *Chamaepitys lutea vulgaris seu folio trifido* C. B. Pin. 249 [Bart. Cat. 28] - *Ivertetica - Artetica (Arthritica) officinalis - Chamæpitys vulgaris odorata flore luteo* J. B. 3. [pars secunda] 295. N. T.: *Teucrium chamaepitys*.

> Sue Virtù. Si giudica questa pianta aperitiva antisterica e vulneraria. la sua decozione, o l'infusione fatta col vino, si prescrive a fine di assotigliare li umori, che sono causa delle ostruzioni. È propria nell'itterizia, nell'idropisia e nelle oppilazioni. Si chiama ivertetica per esser molto giovevole ne dolori articolari, e le osservazioni anno fatto conoscere che apporta non lieve sollievo a coloro, che dalla siatica e da Reumatismi sono travagliati. Susa anche il suo estratto.

• *Ajuga chamaepitys* (L.) Schreb. 1774 – Iva artritica, Camepizio, Canapicchio – Fam. Lamiaceae – Presente.



44 *Chelidonium majus - Chelidonia major - Irundinaria major officinalis. Chelidonium majus vulgare* C. B. Pin. 144. N. T.: *Chelidonium majus*.

> Sue virtù; Questa pianta è oftalmica, detersiva, aperitiva, epatica, diseccante. la sua aqua distillata toglie l'infiammazione degli occhi e mondifica le sue ulcere. S'adopra pure con maggior efficacia il succo giallo della medesima, temprato con ugual porzione d'acqua rosa: il medesimo succo applicato sopra i pori ha faculta alle volte di consumarli, consuma, pure le veruche, disecca l'erpeti, e la rogna.

• *Chelidonium majus* L. 1753 – Celidonia, Chelidonia, Erba dei porri – Fam. Papaveraceae – Presente.



45 *Cicuta officinalis* - *Cicuta major* C. B. Pin. 160. N. T.: *Cicuta officinalis*.

> Sue Virtù, e Nottazione. Questa pianta viene giustamente annoverata stupefaciente velenosa; e li Ateniesi davano a bere il succo a coloro che erano condannati a morte; Non abbiamo però molta certezza che la cicuta così oggi chiamata, sia la stessa di quella che li Antichi chiamavano con l'istesso nome. Ne nostri tempi la cicuta viene adoprata esternamente negli impiastri avendo molta virtù d'ammolire le strume, e i tumori scirrosi particolarmente del fegato, e della milza. Quantunque sia questa pianta creduta velenosa e sia adoprata da alcuni medici internam:^{te} il Reine dava felicemente la polvere della Radice ad un scrupolo sino a 3fs infusa nel vino ne scirri del fegato, e milza e pancreate, ed il Boile dava l'istessa polvere nelle febbri maligne, e quartane; con tutto ciò avve(n)do i Medici molto coraggio per farne uso giudicandola troppo pericolosa; A giorni nostri il Sig.^r Antonio Storck, conforme e noto, a promosso notabilmente l'uso interno del estrato di cicuta, ne scirri cancri, scrofole nelle malatie della pelle nelle flussioni e malatie ostinate, nelle catarate principianti, in alcune gotte ed etisie, e nella cangrena. il modo di formarne l'estratto, e la maniera di suministrarlo già è noto. Ma si può vedere le Notazioni nel Recettario del Sig.^r Tissot nel suo libro degli avvertimenti al Popolo Tom II Cart 147. (6) che si intendeva il tutto della Cicuta.

• *Conium maculatum* L. 1753 – Cicuta maggiore (velenosissima) – Fam. Apiaceae – Presente.



46 *Cochlearia altissima* glasti folio I. R. H. 215.

> Sue Virtù. la principale sua, è antiscorbutica tenendosi per specifico. S'adopra anche per le ostruzioni del fegato, milza, e mesenterio. Se ne fa l'infusione, e non il decotto, mentre svanisce il suo sale volatile. Notazione. Quantunque sia di gran uso per la ~~ulceri~~ cura dello scorbutico, non conviene però in tutte le persone, come quelle che sono soggette dinfiamazioni, a rossore della faccia, a palpitazioni di cuore, a dolori di capo, e ad altri sintomi, e in quel caso si unisca con l'acetosa, beccabunga, col latte, o il suo sciero. Si adopra massime il suo spirito per le ulcere della bocca, o si masticano le sue foglie.

• *Inopsidium glastifolium* (L.) M. Koch 2012 – Coclearia a foglie d'Isatis – Fam. Brassicaceae – Attualmente solo in Piemonte.



47 *Consolida major* - *Symphytum majus* officinale - *Consolida major* flore purpureo quæ mas. C. B. Pin. 259. N. T.: *Consolida officinalis*.

> Sue virtù. la sua radice massimamente, e vulneraria, ed astringente, susa internamente, ed esternamente, il suo decotto, ne sputi di sangue e in tutte l'altre perdite, nell'esulcerazioni de reni, [...], nelle disenterie, esternamente nelle ernie, e ferite.

• *Symphytum officinale* L. – 1753 – Consolida maggiore, Orecchie d'asino – Fam. Boraginaceae – Presente solo a Canali di Arcidosso.



48 *Cyclamen* - *Panis porcinus* - *Artanita officinarum*. *Cyclamen folio anguloso* C. B. Pin. 308. N. T.: *Cyclamen europæum*.

> Sue virtù. La radice di questa pianta, e molto acre, e s'annovera tra i purganti più veementi, ma l'uso interno della medesima è molto pericoloso perché produce l'infiammazione del ventricolo e degli intestini. più sicuramente sadopra al esterno. incide resolve, e asterge prontamente. Con questa pianta si prepara il celebre unguento d'Artanita, molto utile nell'ammollire, e sciogliere i tumori scirrosi della milza, e per espellere le aque negli idropici. applicandolo esternamente.

• *Cyclamen purpurascens* Miller 1778 – Ciclamino delle Alpi, Ciclamino purpureo – Fam. Primulaceae – Presente.



49 *Cynoglossum majus vulgare* C. B. Pin. 257. N. T. *Cynoglossum officinale*.

> Sue Virtù. È questa pianta rinfrescante, incrassante, concilia il riposo, e ammollente, pettorale. Si adopra le sue radici, e le sue foglie, e la decozione fatta con le medesime, e utilissima nella tosse convulsiva, ne sputi di sangue, ed ancora nella disenteria e gonorea virulenta. Con la radice di questa pianta si preparano nelle spezierie certe pillule dette comunemente di Cinoglosa, che date al peso al piu di grani 5 provocano il sonno.

• *Cynoglossum officinale* L. 1753 – Cinoglosso, Lingua di cane vellutina, Fam. Boraginaceae – Presente sull’Amiata.



50 *Cynoglossum montanum virenti folio majore flore. Cynoglossa media altera virenti folio rubro flore.* N. T.: *Cynoglossum montanum*.

• *Cynoglossum columnae* Ten. 1814 – Lingua di cane di Colonna – Fam. Boraginaceae – Segnalata sull’Amiata nel secolo scorso.



51 *Chamædryas palustris canescens seu scordium officinale* I. R. H. 205. N. T.: *Teucrium scordium*.

> Sue Virtù. Questa pianta e cordiale, diaforetica, ed alesifarmaca, e la sua decozione s’usa nelle febbri maligne, e pistilenziali, ed anche nel vajolo, perche promove il sudore e le pustole esantematiche, entra nel Mitridato, e Triaca ed Elletuario Dioscordio; L’estratto e la tintura di questa pianta, muovono parimenti il sudore. Usata esternamente, ritarda potentemente le cancrene, e ristituisce in vita le parti mezze morte, resistendo efficacemente alla putredine

• *Teucrium scordium* L. 1753 Camedrio scordio – Fam. Lamiaceae – Presente sull’Amiata.



52 *Caltha vulgaris flore pallido* I. R. H. 498. N. T.: *Calendula officinalis*.

> Sue Virtù. I fiori di questa pianta, sono isterici, se ne forma una conserva, un estratto; che si da in dose di zÿ nella clorosi, itterizia, ostruzione. le foglie sue sono aperitive, e fondeti, il seme suo hà le medesime virtù.

• *Calendula officinalis* L. 1753 – Fiorrancio coltivato, Calendola coltivata – Fam. Asteraceae – Coltivata.



53 *Dens leonis latiore folio* I. R. H. 468. N. T.: *Leontodon - Taraxacum officinarum*.

> Sue Virtù. E’ questa pianta aperitiva, purificante il sangue. il Boerave hà avvertito, che le piante cicoreacee, e masime questa, anno gran virtù, e sono molto opportune nel intemperanza della bile, per l’itterizzia formata. Viene proposta questa pianta pure, per purificar il sangue, e promuovere l’orine; una bevanda fatta d’egual porzione di latte, e di decozione di questa pianta, e un poco di zucchero, è un buon remedio per la tosse.

• *Taraxacum erythrospermum* Besser Andr. ex Besser 1822 – Tarassaco a semi rossastri – Fam. Asteraceae – Presente.



54 Dens leonis sive Hyoseris lucida.

• *Hyoseris radiata* L. 1753 – Radicchio radiato, Lucertolina, Trinciarella – Fam. Asteraceae – Presente.



55 Digitalis minima Gratiola dicta Mor. Hist. Oxon. P. 2. 579. N. T.: Gratiola officinalis.

> Sue Virtù. le foglie di questa pianta sono violentemente purgative si sopra, che sotto. si da in dose di mezo pugno in infusione, in otto uncie d'aqua, essendo le fogli sue secche, se ne adopra meno; per esser un purga(n)te troppo veemente, non si deve esibire che a gente robusta e si potrà un poco moderare, facendone una legera bollitura nel late [con] le dette foglie, conviene nelle idropisie nelle cachesie, nelle febbri terzane, quartane, le più ostinate, e per i vermi.

• *Gratiola officinalis* L. 1753 – Graziella, Stanca-cavalli, Graziola officinale – Fam. Plantaginaceae – Attualmente sulle sponde dei laghi di Chiusi, di Montepulciano e diga del Calcione.



56 Enula campana - Helenium Inula officinalis - Aster omnium maximus Helenium dictus I. R. H. 483. Helenium vulgare C. B. Pin. 276. N. T.: Enula campana.

> Sue Virtu. La radice di questa pianta e becchica, stomatica, isterica, attenuante. Giova moltissimo nella dificolta di respiro, nel Asma umida, incidendo e asutigliando li umori crassi. S'usa in decotto, in polvere ed in conserva. Aiuta la concozione de cibi, corobora le fibre dello stomaco con astergere la materia viscida per cui sono infiacchiti, il Ventricolo, e intestini. Esternamente giova moltissimo nella Rogna, e per questo fine si taglia la radice in minuti pezzi, si pesta nel mortaio e poi si fa bollire con oglio o buro fresco in forma d'unguento, e con esso le parti infette della Rogna, si ungoro.

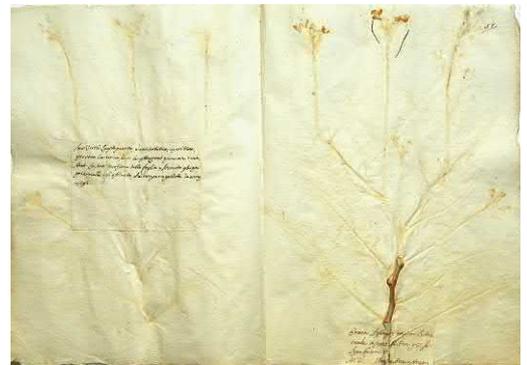
• *Inula helenium* L. 1753 – Enula campana, Inula elenio – Fam – Asteraceae – Sporadica sul monte Amiata.



57 Eruca sylvestris major lutea caule aspero C. B. Pin. 98. Sisymbrium. N. T.: Brassica erucastrum.

> Sue Virtù. Questa pianta, e antiscorbutica, aperitiva. provoca le urine, leva le ostruzioni promove i menstrui. La sua decozione delle foglie è stimata asai propria nelle [tos]si ostinate che vengano prodotte da umori viscosi.

• *Erucastrum nasturtiifolium* (Poiret) O. E. Schultz 1916 – Erucastro comune, Erucastro con foglie da crescione – Fam. Brassicaceae – Attualmente segnalata solo nel Nord Italia.



58 *Erysimum vulgare* et *Irio officinale* C. B. Pin. 100. N. T.: *Erysimum officinale*.

> Sue Virtù. Questa pianta e becchica, che perciò hà facoltà di assotigliare, e sciogliere li umori masime nelle tossi invecchiate, nel Asma umorale. il modo piu semplice di prescriverla e quello, di far bere in brodo in cui siano bollite le sue foglie. Vi(e)n chiamato chiamato il suo siroppo Erismo del Lobeglio, avendone dato questo la composizione, si da alla dose di mez'oncia in un deccoto pettorale, nella raucedine, o rafredore

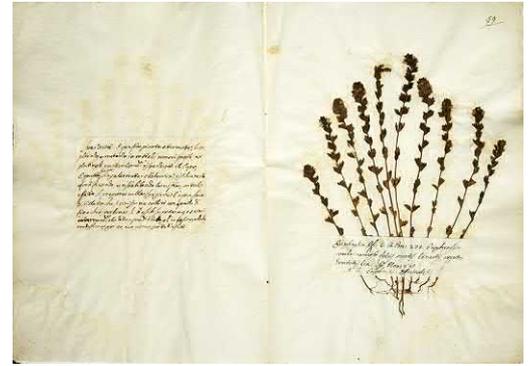
• *Sisymbrium officinale* (L.) Scopoli 1772 – Erba cornacchia comune, Sisimbrio comune – Fam. Brassicaceae – Presente.



59 *Euphrasia officinalis* C. B. Pin. 233. *Euphrasia caule ramoso foliis ovatis lineatis argute dentatis* Linn. Sp. Pl. 841. N. T.: *Euphrasia officinalis*.

> Sue Virtù. E questa pianta [...]tenua(n)te, sciogliendo, e mettendo in moto li umori grossi e glutinosi particolarment^{te} riguardanti il Capo; E questa pure singolarment^e ottalmica, rischiarendo fortificando, e ristabilendo la vista; a tale effetto si prepara nella spezieria l'aqua sua distillata che si unisce ne' colliri con quella di finocchio, verbena, Si essibisce pure a 4 o 5 unci internament^e o la detta aqua di(s)tilata, o l'infusione della medesima, per 30, o 40 giorni per tali effetti

• *Euphrasia officinalis* subsp. *picta* (Wimm.) Oborny 1881– *Euphrasia variopinta* – Fam. Orobanchaceae – Attualmente segnalata solo nell'area alpina.



60 *Foeniculum vulgare italicum* semine oblongo gustu acuto C. B. Pin. 147. *Foeniculum acriore et nigriore* semine. N. T.: *Anetum foeniculum*.

> Sue virtù. È la radice di questa pianta, aperitiva, diuretica, sudorifera e stomatica; E anoverata, una delle cinque radici aperitive; ed i suoi semi, fra i quattro semi caldi.

• *Foeniculum vulgare* Mill.1753 – Finocchio selvatico, Finocchio femmina – Fam. Apiaceae – Presente.



61 *Fœnum græcum officinale* - *Fœnum græcum sativum* C. B. Pin. 348 - *Trigonella leguminibus*. N. T.: *Fœnum græcum*.

> Sue Virtù. Si serve di questa pianta della radice, e semi, che è ammollente [asinodina] risolvente detersiva, atta a temperare ad ammollire, e a promuovere la [suparazione], che però s'adopra ne fomenti, nell'empiastru ammollenti risolventi maturanti, in decotto ne corsi di [...] nelle disenterie, e nelle gonoree. La muzilagine che si fa de suoi semi sadopra ne colliri per li occhi.

• *Trigonella foenum graecum* L. 1753 – Fieno greco – Fam. Fabaceae – Antica foraggiera coltivata.



62 *Fumaria officinarum* et *Dioscoridis flore purpureo* C. B. Pin. 143. *Fumus terræ*. N. T.: *Fumaria officinalis*.

> Sue virtù: Questa pianta è purificante il sangue, epatica, deostruente, aperitiva, modera e rende scorevole; calma i vapori melanconici. Si da ne mali della cute nella catesia, itterizia, infermità croniche. si adopra in decotto, in infusione. Si secca, e si da polverizzata. Se ne prepara diversi siroppi, sicome ancora l'estratto del suo sugo per li usi accennati.

• *Fumaria officinalis* L. 1753 – Fumaria, Fumosterno, Feccia – Fam. Papaveraceae – Presente.



63 *Fraxinus humilior* sive altera Theophrasti minore et tenuiore folio C. B. Pin. 416. N. T.: *Fraxinus ornus*.

> Sue virtù. Le scorze del legno, ed i frutti sono aperitivi. La seconda scorza de rami ed il legno si adopra in decotto nel vino per le ostruzioni del fegato e milza. Si adopra ne brodi, bevansi le tisane per l'itterizzia. la cenere delle scorze è caustica. il seme e aperitivo. Si forma la conserva. il sal fisso che si dà alla dose ʒj nel acqua di cardo santo mescolato col siroppo di granato, per il Vajolo, e Rosolia.

• *Fraxinus ornus* L. 1753 – Orniello, Avorniello, Frassino da manna – Fam. Oleaceae – Presente.



64 *Galega et Ruta capraria officinalis*. *Galega vulgaris floribus cæruleis*. N. T.: *Galega Officinalis*.

> Sue virtù; ella è alessiteria, che resiste alle infezioni maligne, e velenosi, antipilepita, vermifuga, sudorifera. Si usa nelle infermità del cerebro in decotto, o in Tisana. L'acqua distillata di questa Pianta si da, ad un oncia, a due, nella Rosoloia, Vajolo, Epilepsia de fanciulli, e per far morir i vermi s'adopra il suo sucu.

• *Galega officinalis* L. 1753 – Galega, Capraggine, Avanense – Fam. Fabaceae – Presente.



65 *Gentiana alpina flore cæruleo colore elegantissimo*.

> Sue virtù. La radice di questa pianta, e febrifuga, Isterica, stomatica, aperitiva, cordiale, risolve efficaceme:^{te} le ostruzioni del Fegato, milza e d'altri visceri. S'usa ed è propria nelle Terzane e quartane in polvere alla dose di una dramma, e così il suo estratto a ʒj, o ʒy.

• *Gentiana asclepiadea* L. 1753 – Genziana asclepiadea, Genziana di Esculapio – Fam. Gentianaceae – Presente sulle aree montuose centro-settentrionale.



66 *Genista officinalis juncea* J. B. 1. [pars secunda] 395. N. T.: *Spartium junceum*. [Bart. Cat. 121 (*Genista juncea*)]

> Sue virtù. il suo seme ed i suoi fiori di questa pianta sono diuretici aperitivi, susano nella renella nell'ostruzione del fegato. il sucu cavato per espressione ne piccoli rami purga sopra e sotto. Con la cenere de rami e con vin bianco sottile si prepara una lesivia molto utile e celebre nelle idropisie e cachesie come anche il suo siroppo de fiori. E pero vero che alle volte con la sua acrimonia cagiona delle erusioni ed infiammazioni ne visceri, onde non si deve la cenere calcinare a ciò il suo sale si mantenga terzzo

• *Spartium junceum* L. 1753 – Ginestra gentile – Fam. Fabaceae – Presente.



67 *Genista tinctoria germanica* C. B. Pin. 395. N. T.: *Genista tinctoria*.

• *Genista tinctoria* L. 1753 – Ginestra minore, Ginestra dei tintori, Baccellina, Ginestrella – Fam. Fabaceae – Presente sull'Amiata.



68 *Genista emerus*.

- *Emerus major* Mill. subsp. *major* 1768 – Cornetta dondolina, Emero comune – Fam. Fabaceae – Presente sull'Amiata.



69 *Genistella herbacea* sive *Chamæspartium* J. B. 1. [pars secunda] 397. N. T.: *Genista sagittalis*. [Bart. Cat. 121]

- *Cytisophyllum sessifolium* (L.) O. Lang 1843 – Citiso a foglie sessili – Fam. Fabaceae – Presente sull'Amiata.



70 *Genista spartium minus*. N. T.: *Genista sagittalis*.

- *Genista germanica* L. 1753 – Ginestra spinosa, Ginestra germanica, Scardicci – Fam. Fabaceae – Presente sull'Amiata.



71 *Cytisogenista scoparia vulgaris flore luteo* I. R. H. 649. *Genista angulosa* et *scoparia* C. B. Pin. 395. N. T.: *Spartium scoparium*.

- *Cytisus scoparius* (L.) Link 1822 – Citiso scopario, Ginestra dei carboni, Amaracciola – Fam. Fabaceae – Presente.



72 *Geranium robertianum* et *Herba roberti officinalis*. *Geranium robertianum murale* J. B. 3. [pars secunda] 480. *Geranium pedunculis quinque trive partitis lobis pinnatissimis* Linn. H. Cliff. 201. N. T.: *Geranium robertianum*.

- *Geranium robertianum* L. 1753 – Geranio di San Roberto, Geranio roberziano, Erba Roberta, Cicuta rossa – Fam. Geraniaceae – Presente.



73 *Glycyrrhiza officinalis siliquosa* vel *germanica* C. B. Pin. 352.

> Sue Virtù. La Radice sua di questa pianta, e becchica dolcente, viene ammessa in tutte le decozioni pettorali, e propria a mitigare l'asprezza delle fauci, e da promuovere l'espettorazione nella tosse, modera il brocior d'orina, facendone decocti e non solo si usa in decozione, ma come sano, si mastica la sua radice a pezzetti, ovvero si tiene in bocca il sugo d'essa concreto, malamete detto non essendo spremuto ma piuttosto estratto fatto con la decozione stretta delle sue radici inaridite.

• *Glycyrrhiza glabra* L. 1753 – Liquirizia comune, Regolizia – Fam. Fabaceae – All'epoca segnalata da G. Santi a Montisi, attualmente è presente solo nel Sud-Italia.



74 *Glycyrrhiza capite echinato* C. B. Pin. 352. *Glycyrrhiza Dioscoridis* <capite> echinato non repens. N. T.: *Glycyrrhiza vera Dioscoridis*.



75 [Foglio vuoto, privo di esemplare]



76 *Grossularia ribes dicta officinalis* - *Grossularia multiplici acino*. *Ribes inerme floribus oblongis* Linn. H. Cliff. 82. N. T.: *Ribes*.

> Sue Virtù. I grani di questa pianta si usano per mitigare il calor interno per rafrenare l'effervescenza del sangue, e calmar i moti [billiosi] secondo tutti li acidi, che per cio se ne serve nelle ferbbi ardenti, e nel grande estate per coreggere le alterazioni bigliosi, facendone una conserva, o altrimenti de suoi grani, quale si scioglie nel aqua per farne bevanda. [È stata cancellata l'iscrizione sottostante: «Sono due Ellebori, e credo sia il maggiore l'elleb(o)ro bianco | la piccola, sia un'Elleborina»]

• *Ribes nigrum* L. 1753 – Ribes nero – Fam. Saxifragaceae – Presente solo sulle Alpi e coltivato.



77 *Hedera terrestris officinarum* - *Calamintha humilior folio rotundiore* I. R. H. 194. *Hedera terrestris vulgaris* C. B. Pin. 306. N. T.: *Hedera terrestris*.

> Sue Virtù. È questa pianta becchica, pettorale, incisiva, aperitiva, propria per le ulceri del ~~Petto~~ de polmoni, per l'asma, per la tose contumace. Si fa l'estratto delle foglie, e de fiori che si da ad una dramma. il siroppo, e la conserva in dose d'un oncia. Si fa pure l'infusione, ed il decocto per i m con le sue foglie, e fiori x i mali su detti.

• *Glechoma hederacea* L. 1753 – Ellera terrestre comune, Edera terrestre comune – Fam. Lamiaceae – Presente.



78 *Herniaria glabra* J. B. 3. [pars secunda] 378. *Polygonum minus* sive *Millegrana major glabra* C. B. Pin. 281 - Erba turca. N. T.: *Herniaria glabra*. [Bart. Cat. 80]

> Sue virtù. ha preso il nome questa pianta dal uso che si ha di applicarla o il suo succo, o ^{in empiastro} [...] del ernie ^{riposte} intestinali, o d'altra [...] essendo stata decantata da vari Autori e scrittori di medicina, molto vallevole. Ne prescrivono pur la polvere ad ʒj in un brodo. E li è pure attribuita la facultà di promuovere le urine, e così di adoprarsi nella debolezza della vista, ed altri mali delli occhi

• *Herniaria glabra* L. 1753 – *Erniaria glabra*, *Erniaria lenticchia* – Fam. Caryophyllaceae – Non trovata sul territorio.



79 *Horminum* - *Sclarea officinalis* - *Sclarea pratensis* foliis serratis flore cæruleo I. R. H. 179. N. T.: *Salvia pratensis*.

> Sue Virtù. È questa ottalminca, aperitiva, isterica, le sue foglie applicate sopra li occhi, calmano l'infiammazione, e pur lodata [...] internamente, che esternamente in tre affezioni, cioè il fluor bianco delle donne, le [sufugazioni] isteriche e il dolor colico. Susa le foglie, i fiori, in decotto nel aqua, vino, o brodo. Ancora esternamente applicata tal quale, o ridotta a unguento, vien lodata per le sufugazioni isteriche, per li spasmi dell'intestini, per i dolori colici, e in altre affezioni spasmodiche, applicata al ombelico

• *Salvia pratensis* L. 1753 – *Salvia dei Prati*, *Salvia del Bertoloni* – Fam. Lamiaceae – Presente.



80 *Hyosciamus officinalis vulgaris* vel *niger* C. B. Pin. 167. N. T.: *Hyosciamus niger*.

> Sue virtù. È questa pianta soporifera, stupefaciente anodina narcotica. l'uso di essa tanto interno che esterno non e troppo sicuro, poiché quantunque induca il sonno, seda i dolori, disturba notabil.^{te} la fantasia, e li scrittori di medicina anno lasciato esempi funesti della sua malignità, che hanno sperimentato coloro che impensatam.^{te} mangiavano questa pianta. li cagionava delliri, sconvolgimento di mente e qualche volta la morte, dal che si rigetta il suo uso interno. Se ne serve esternamente in empiastro bollita nel latte che applica su la podagra. Si prepara il suo olio per li deti mali.

• *Hyosciamus niger* L. 1753 – *Giusquiamo nero* (velenosissimo) – Fam. Solanaceae – Rara ma presente.



81 *Hyosciamus albus major* vel *tertius Dioscoridis* et *quartus Plinii* et *minor* C. B. Pin. 169 - C. B. Pin. 167. N. T.: *Hyosciamus albus*.

> Le virtù di questa pianta sono le medesime della sua compagna

• *Hyosciamus albus* L. 1753 – *Giusquiamo bianco* (velenosissimo) – Fam. Solanaceae – Rara ma presente.



82 *Hyssopus vulgaris alba* C. B. Pin. 218.

> Sue Virtù. Questa pianta e vulneraria, detersiva, risolutiva, rende il sangue piu fluido; incide, risolve, corobora il ventricolo, e promove la concozione de cibi. Colla sua acrimonia aromatica incide le mocosità de Polmoni, e le promove per espetorazione, e però e molto conveniente nel asma umorale e tiensi come specifico di questo male.

• *Hyssopus officinalis* L. 1753 – *Issopo forma a fiore bianco* – Fam. Lamiaceae – Attualmente solo coltivato.



83 *Hyssopus officinarum* cærulea seu spicata C. B. Pin. 217 - *Hyssopus vulgaris* spicata angustifolia flore cæruleo J. B. 3. [pars secunda] 274.

> Le virtù sue sono le medesime della pianta sua compagna

• *Hyssopus officinalis* L. 1753 – Issopo con fiore azzurro-violetto – Fam. Lamiaceae – Solo coltivato.



84 *Hypericum* - Perforata - Milleforata officinalis - *Hypericon* vulgare C. B. Pin. 279. Erba di San Giovanni. N. T.: *Hypericum perforatum*.

> Sue virtù. È di gran uso, e profitto nella Medicina e Chirurgia l'ippericon nella cura di molte malatie, e tiene il primo luogo tra le piante vulnerarie. S'adopra questa pianta nelle piaghe, ed escoriazioni tanto interne, che esterne; Efficacemente riesce per l'orina sanguinia, e per l'escoriazion de reni, e della vesica per il sangue agrumato. S'adopra le cime fiori, se ne fa l'infusione il decotto, se ne prepara la tintura, e l'olio nelle ferite, masime de tendini.

• *Hypericum perforatum* L. 1753 – Iperico perforato, Erba di S. Giovanni, Scacciadiavoli – Fam. Hypericaceae – Presente.



85 *Hesperis allium redolens* Mor. Hist. Oxon. P. 2. 252. N. T.: *Erysimum alliaria*.

> Sue virtù. E questa una pianta alessiteria, detersiva, incisiva, attenuante. Serve la polvere delle sue foglie per l'ulceri carcinomatose. Ildano praticava felicemente l'aqua sua per la cura della cancrena e del ulceri putride, e serpeggianti, così si puo con maggior sicurezza adoprare il succo delle sue foglie pistate, o fatone con le medime empiastro. [Con inchiostro diverso, più chiaro] questa pianta s'in alza al circa due, o tre bracia come l'urtica

• *Alliaria petiolata* 1931 (M. Bieb.) Cavara & Grande – Fam. Brassicaceae – Presente.



86 *Helleborus niger* et *Veratrum nigrum*. *Helleborus niger* angustioribus foliis I. R. H. 272. N. T.: *Helleborus niger*.

> Sue virtù. la radice sua polverizzata s'adopra per purgante alla dose di grani 15, di una zì in decotto, ma e un purgante vehemente, che però operando con molta violenza, non deve darsi se non alli uomini robustissimi ma in ogni meglio e servirsi del suo estratto, aggiungendovi il mastice per correttivo, e si prescrive ad un zj agiongendovi 5, o 6 grani di diagridio sulfurato. Si prescrive pure ad un zj nelle infermità suporose. Si adopra esternamente la radice sua in polvere per ucidere i pidochi, per lerpeti il decotto suo, ed in altre infermità della pelle.

• *Helleborus niger* L. 1753 – Elleboro nero, Rosa di Natale – Fam. Ranunculaceae – Attualmente presente solo nel Nord Italia.



87 *Helleborus albus* - *Veratrum* <flore> subviridi I. R. H. 273. - *Helleborus albus* flore subviridi C.B. Pin. 186. *Veratrum caule ramoso* Linn. Regn. Veget. [2] 471 [ma Mat. med. 471, in CHOMEL 1808, I, p. 86]. [La descrizione degli esemplari 87 e 88 si trova, cancellata, nella pagina in cui è stata apposta la *Grossularia*]

• *Veratrum album* L. 1753 – Veratro comune, Elabro, Elleboro bianco – Fam. Liliaceae – Non presente.



88 Helleborine flore albo vel *Damasonium montanum latifolium* C. B. Pin. 187. N. T.: *Serapias longifolia*.

- *Cephalanthera longifolia* (L.) Fritsch 1888 – Cefalantera maggiore, Cefalantera a foglie lunghe – Fam. Orchideaceae – Presente.



89 [Foglio mancante]

90 *Jacobaea vulgaris laciniata officinalis* C. B. Pin. 131. N. T.: *Senecio jacobaea*.

- > Sue virtù. È questa pianta detersiva vulneraria, astringente, ridolvente, la danno x sputi di sangue nelle urine sanguinie, ed altro &

- *Jacobaea paludosa* (L.) G. Gaertn., B. Mey. & Scherb. 1801 – Senecione di palude – Fam. Asteraceae – Quasi ovunque scomparso.



91a *Iris hortensis latifolia* C. B. Pin. 30. *Iris vulgaris violacea sive purpurea*. N. T.: *Iris florentina*. 91b *Iris florentina officinalis* - *Iris alba florentina* C. B. Pin. 31. *Iris flore albo* J. B. 2.719. *Iris convallis barbatis caule foliis longiore multifloro* Linn. H. Cliff. 18.

- > [Cancellata] *Iris alba*, et *Violacea*, *Florentina* C. B. Pin [...]

- > Sue virtù. la sua radice ad 3i fino ad una 3i purga ed assottiglia ed incide li umori viscosi che ristagnonsi ne polmoni, che però giova sul asma umorale, nelle tossi catarali. la sua polvere preparata chiamasi *Diaireos Semplice* e si da alla dose di 3fs per adolcire l'ac(r)imonia del petto, e la tosse. &

- *Iris florentina* L. 1759 – Giaggiolo fiorentino – Fam. Iridaceae – Coltivato.



92 *Imperatoria pratensis major* I. R. H. 317 - C. B. Pin. 150. *Laserpitium* - *Imperatoria*. N. T.: *Angelica sylvestris officinalis*.

- > Sue virtù. È questa pianta diaforetica, stomatica, Alesifarmaca discusiva de flati, febrifugha. il suo estratto si da a 3ii, le foglie ad un pugno in infusione, o in decotto, la sua radice polverizzata a 3fs. l'olio suo essenziale si da a [...vj].

- *Angelica sylvestris* L. 1753 – Angelica selvatica – Fam. Apiaceae – Presente sull'Amiata.



93 *Iris foetidissima* seu *Xyris* I. R. H. 360. N. T.: *Iris foetidissima*.

- *Iris foetidissima* (L.) Medik. 1790 – Giaggiolo puzzolente, Iris puzzolente – Fam. Iridaceae – Presente alla Selva di S. Fiora.



94 *Keri et Leucojum luteum officinale* C. B. Pin. N. T.: *Leucojum luteum* vulgare.

- > Sue Virtù. È questa pianta isterica, taberisolvente, carminativa, propria ne mali del utero, essendo tenuta per specifico. l'olio fatto per infusione con i fiori suoi risolve, e seda i dolori reumatici; e di gran uso ne parti. Se ne forma l'infusione, il decotto. ne mali convulsi, e nelle assiderazioni.

- *Hesperis matronalis* L. 1753 – Violacciocca matronale, Esperide – Fam. Brassicaceae – Presente sull'Amiata.



95 *Lapathum folio acuto plano* C. B. Pin. 115 - *Lapathum minus acutum* sylvestre, *oxilapathum officinale*. N. T.: *Rumex acutus*.

- > Le virtù di questa pianta sono le medesime della prima sua compagna.

- *Rumex conglomeratus* Murray 1770 – Romice conglomerato – Fam. Polygonaceae – Presente.



96 *Lapathum minus folio acuto crispo* - *Oxilapathum officinale*. N. T.: *Rumex acutus crispus*.

- > Sue virtù. la radice di questa pianta è aperitiva la principal sua attività e nelle malattie della pelle, cioè rogna, l'erpeti. Se ne fa decotto o infusione. Sopra esternamente il succo della sua radice, e foglie, nel erpeti specialmente. Si pesta la radice si mescola con aceto, e si bagnano l'erpeti.

- *Rumex crispus* L. 1753 – Romice crespo – Fam. Polygonaceae – Presente.



97 *Lapathum sanguineum* - *Lapathum rubrum et nigrum officinarum* - *Lapathum folio acuto rubente* C. B. Pin. 714. N. T.: *Rumex sanguineus*.

- > Sua virtù. Questa pianta, è astringente, vulneraria; la radice sua usasi in polvere alla dose di mezza dramma.

- *Rumex sanguineus* L. – Romice sanguineo – Fam. Polygonaceae – Presente a Fonte Magria (Abbadia S.S.).



98 *Lapathum pulchrum bononiense sinuatum* J. B. 2.988. N. T.: *Rumex pulcher*.

> Le virtù di questa pianta sono le medesime della prima sua compagna.

• *Rumex pulcher* L. 1753 – Romice cavolaccio (fusti zigzaganti in alto) – Fam. Polygonaceae – Non trovato.



99 *Lavandula major latifolia - Spica officinalis* C. B. Pin. 216 - Pseudonardus quæ vulgo Spica. J. B. 3. [pars secunda] 280.

> Sue Virtù. E questa pianta Cefalica Nervina, Uterina risolutiva; si usa ne catari nel Apoplezia, nella Paralisi, nella vertigine, nel letargo, e nel tremor delle parti. Se ne prepara l'infusione a giusa di te la conserva, la Tintura colo spirito di vino, e il suo oglio essenziale susa a gocce otto per le infermita del cerabro, per i vapori isterici se ne pongano tre, o quatro gocce in un cuchjajo di vino, per l'emcranìa.

• *Lavandula latifolia* Medicus 1784 – Lavanda a foglie larghe, Lavanda latifoglia – Fam. Lamiaceae – Coltivata.



100 *Lepidium vulgare officinale - Lepidium latifolium* C. B. Pin. 97. *Lepidium Pauli* J. B. 2.940 et *Plinii Dod. Pempt. 716*. N. T.: *Lepidium vulgare*.

> Sue Virtù. È questa pianta antiscorbutica, deostruente, aperitiva. Incide potentemete, e risolve li umori viscosi, del fegato, milza deostruti, e dello stomaco; e un egregio stomatico le sue foglie masticate a digiuno risvegliano l'appetito, ajutano la digestione, e giovano alle affezioni ipocondriache, che derivano da umori grossi.

• *Lepidium latifolium* L. 1753 – Lepidio a foglie larghe – Fam. Brassicaceae – Non trovato.



101 *Lygusticum - Levisticum foliis api officinale - Angelica montana perennis - Ligusticum vulgare quod seseli officinarum* C. B. Pin. 162. *Siler montanum vulgare*. N. T.: *Sisarum montanum*.

> Sue Virtù. È questa pianta alesifarmaca, discussiva de flati, diaforetica, dioretica, ajuta la concozione de cibi, assotiglia li umori grossi giovva nel asma umorale, e nel itterizia dirivando da bile grossa e viscosa. S'adopra le sua radice le sue foglie, ed il suo seme.

• *Levisticum officinale* Koch 1824 – Levistico di montagna, Appio montano – Fam. Apiaceae – Coltivato.



102 *Lilium candidum officinale - Lilium album vulgare* J. B. 2.681.

> Sue Virtù. Questa pianta e ammolliente, risolvente, detersiva, rinfrescativa. il suo fiore e anodino. S'usa solo esternamente, calma i dolori digerisce, conduce a supurazione, e però s'usa nelli empiastri ammollienti e maturanti, e ne decoti per Clisteri. Si prepara il suo olio con l'infusione de detti fiori. la sua radice sadopra essono de principali ammollienti del quale non si fa l'empiastro cui non si unisca.

• *Lilium candidum* L. 1753 – Giglio di S. Antonio – Fam. Liliaceae – Coltivato.



103 *Linaria vulgaris* lutea flore majore C. B. Pin. 212. N. T.: Antirrhinum linaria.

> Sua Virtù. E questa pianta ammollente, dolcificante risolvente, modera l'acrimonia della linfa, e del sangue e degli umori stagnanti. S'adopra esternamente ed è un insigne anodino, che non ve il migliore per mitigare i dolori delle emorroidi cieche. S'adopra, o l'erba intiera, oppure i suoi fiori, e si fa cuocere, o sola, o con i fiori di camomilla, o di verbasco nel latte, col quale si fomenta la parte dolente, o pure queste piante fresche si pestano, e s'applicano in forma di cataplasma. Si loda molto ancora l'unguento preparato con la *Linaria* fresca, e fiorita, col grasso di porco, o buro freschi.

• *Linaria vulgaris* Miller 1768 – *Linaria* comune – Fam. Plantaginaceae – Presente.



104 *Lingua cervina officinalis* - *Scolopendrium vulgare* C. B. Pin. 353. N. T.: *Asplenium scolopendrium*.

> Sue Virtù. Questa pianta è un poco astringente, pettorale, vulneraria, aperitiva propria per le infermità della milza e del petto. creduta molto utile ne mali cronici, e affezioni ipocondriache

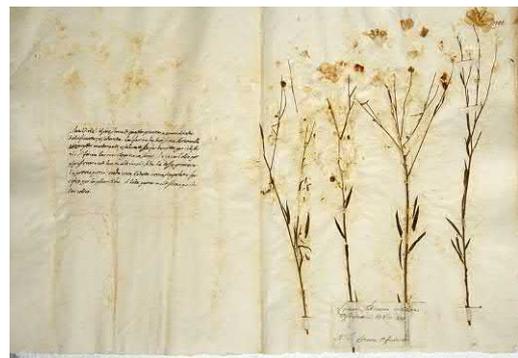
• *Asplenium scolopendrium* L. 1753 – *Asplenio scolopendrio*, *Lingua cervina* – Fam. Aspleniaceae – Presente alla Selva di S. Fiora.



105 *Linum sativum vulgare officinale* C. B. Pin. 214. N. T.: *Linum officinale*.

> Sue Virtù. il suo seme di questa pianta, e ammollente dolcificante, risolvente. la farina de suoi semi serve nelli empiastri maturanti, risolvanti. Si fa un decotto per i clisteri, si forma la mucilagine coi semi. Si ricava l'olio per espressione e utile a molti mali, seda la tosse, promove l'espettorazione, anche vien lodato come singulare specifico per la pleurite; si loda ure moltissimo per i dolori colici.

• *Linum usitatissimum* L. 1753 – Lino coltivato – Fam. Linaceae – Coltivato, anche spontaneizzato.



106 *Lilium convallium officinale* - *Lilium convallium album* C. B. Pin. 304. N. T.: *Lilium convallium*.

> Sue Virtù. la principale sua è cefalica. Si seccano i suoi fiori, e si riducono in polvere, e si introducono nelle Narici, svegliano stranuti; che per ciò si giudicano molto utili nel apoplezia, epilepsia, paralisi, vertigini, nelle convulsioi, ne cattari, ed in altri mali del capo detti freddi. nelle spezierie si prepara la sua aqua distillata per coobazione. e così lo spirito suo

• *Convallaria majalis* L. 1753 – *Mughetto* – Fam. Asparagaceae – Coltivato, locus spontaneo più prossimo è Vallombrosa.



107-113 [Fogli mancanti]

114 *Majorana nobilis* - *Majorana gentilis* - *Majorana tenuifolia officinalis* C. B. Pin. 224. *Majorana tenuior et lignosior* J. B. 3. [pars secunda] 241.

> Le virtù sue di questa pianta sono le medesime della sua compagna.

• *Origanum majorana* L. 1753 – Maggiorana, Persia – Famiglia Lamiaceae – Coltivato.



115 *Malva vulgaris officinalis* - *Malva vulgaris flore minimo* - *Malva sylvestris folio subrotundo* C. B. Pin. 314. N. T.: *Malva rotundifolia*.

> Sue Virtù. E questa pianta ammolliente, dolcificante, aperiente, la decozione delle sue foglie serve per fomento nelle infiammagioni. prescrivasi con vantaggio nel ardor del'orina. la conserva de suoi fiori, e la mucillagine de suoi semi anno l'istessa facultà, e giovano pure nella tosse e mal di petto.

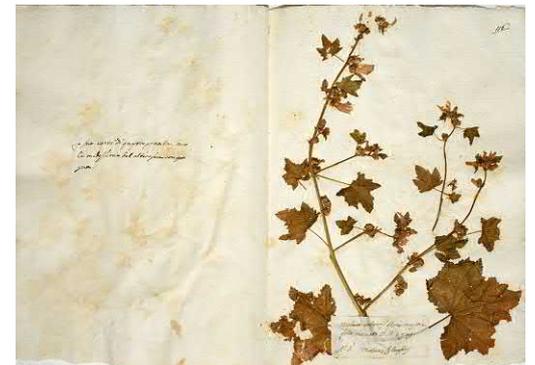
• *Malva neglecta* Wallr. 1824 – Malva, Malva domestica – Fam. Malvaceae – Rara, ma presente.



116 *Malva vulgaris flore majore folio sinuato* J. B. 2.949. N. T.: *Malva sylvestris*.

> Le sue virtù di questa pianta sono le medesime del'altra sua compagna.

• *Malva sylvestris* L. 1753 – Malva selvatica – Fam. Malvaceae – Presente.



117 *Mandragora major seu candida officinarum*. *Mandragora fructu rotundo* C. B. Pin. 169. *Mandragora mas* J. B. 3. [pars secunda] 617.

> Sue virtù. E questa pianta stupefaciente tanto la radice, la corteccia, pomi, che però inducono il sonno e s'anovera fra primi narcotici, e stupefacenti. Anticamente la sua radice s'infondeva nel vino, e si dava a quelli infermi a quali si doveva tagliar qualche parte per adormentarli nel operazione. Ma sicome simile uso era pericoloso, l'anno lassiato, e non s'adopra più internamente. Susa però esternamente la sua corteccia, la sua foglia pesta, la radice, nei tumori sirosi scrofolosi in empiastri, ammolendo e risolvendo.

• *Mandragora officinarum* L. 1753 – Mandragora primaverile – Fam. Solanaceae – Presente sull'Amiata fino al XVIII secolo, attualmente solo in provincia di Caltanissetta.

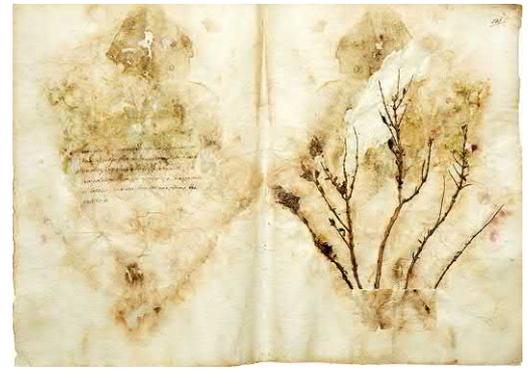


118-120 [Fogli mancanti]

121 Cartiglio illeggibile: [M...].

> Sue Virtu. Questa pianta e cefalica, sudorifera, [...] isterica. da questa pianta si cava un olio essenziale che ha lei [la?] su detta virtù: la sua polvere si usa esternamente, o sola, o unita al tabacco che viene stimata un ottimo stranutorio.

• Non riconoscibile, deteriorata.



122 Matricaria (vulgaris seu sativa) C. B. Pin. (133). N. T.: Matricaria (parthenium).

• *Matricaria inodora* L. 1753 – Camomilla senza odore – Fam. Asteraceae – Presente sull'Amiata.



123 *Mentha sylvestris longiore folio* C. B. Pin. 227. *Mentastrum spicatum folio longiore*. N. T.: *Mentha sylvestris*.

> Sue Virtù. E questa pianta stomatica, ristabilisce le funzioni dello stomaco, faccilita le digistioni, corregge l'acidità, fortifica il cuore, il cerabro, provoca i menstrui. Si fa l'infusione, decotto, si prende la sua conserva, l'acqua distillata, l'olio per infusione, ed il suo estratto.

• *Mentha spicata* L. 1753 – Menta romana, Menta dolce – Fam. Lamiaceae – Presente.



124 *Mentha spicis brevioribus et habitioribus foliis mentæ fusc[i]æ sapore fervido piperis* Ray Synopsis 124 [ma 234].

> Le virtù di questa pianta sono le medesime della sua compagna

• *Mentha microphylla* Koch. 1849 – Menta a foglie piccole – Fam. Lamiaceae – Rara, ma presente (Torrita di Siena).



125 *Mercurialis testiculata seu mas Dioscoridis et Plinii* C. B. Pin. 121. N. T.: *Mercurialis officinalis annua*.

> Le virtù di questa pianta sono le medesime dell'altra sua compagna; essendo quella il maschio, e codesta la femmina [deve trattarsi di uno scambio, essendo *codesta* il maschio (*mas*) e *quella* la femmina (*foemina*)].

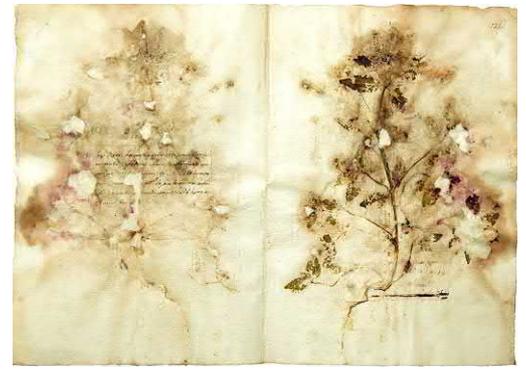
• *Mercuriaris annua* L. 1753 (individuo maschio: specie dioica) – Mercorella comune – Fam. Euphorbiaceae – Presente.



126 *Mercurialis [spicata] sive fœmina Dioscoridis et Plinii* C. B. Pin. 127. N. T.: *Mercurialis officinalis*.

> Sue Virtù. ha questa pianta virtù ammoliante purgante, lassativa. ella e singolarmente propria per tirar [fuori le sierosità], e si da utilmente [nel] idropisia [...]. la sua decozione suole esser adoprata [per remedio] purgativo al bisogno, e infine ne cristeri

• *Mercurialis annua* L. 1753 (individuo femmina: specie dioica) – Mercorella comune – Fam. Euphorbiaceae – Presente.



127 *Millefolium vulgare album* C. B. Pin. 140 - *Achillea [...]* - *Millefolium officinale*. N. T.: *Achillea millefolium*.

> Sue Virtù. Si crede che sia astringente, vulnerario, deterivo, proprio per la pelle. Si prescrive il suo succo, o il suo decotto, in cui siano bollite le sue cime per le ulcere interne, che le deterge, mondifica, e sana. con le sue cime pure si forma un empiastro, con altre erbe appropriate per le moroidi.

• *Achillea millefolium* L. 1753 – Millefoglio montano – Fam. Asteraceae – Comunissima.



128 Cartiglio illeggibile [se non per un *majus* e un *vulgaris*. Ricostruibile l'indicazione della fonte].

• *Achillea collina* Becker 1883 – Millefoglio comune – fam. Asteraceae – Presente.



129 *Melissa hortensis citrata seu Citrago officinalis* C. B. Pin. 229. N. T.: *Melissa officinalis*.

> Sue virtù. Ella è questa pianta Cefalica, stomatica giova ne mali di capo, del ventriculo, de nervi del utero, e tenuta come specifico nelle vertigini nel Apoplezia, Epilepsia nelle sincopi, nelle palpitatione di cuore, ravivando i spiriti animali. Si prepara nelle spezierie lo spirito distillato per via di fermentazione, e l'aqua distillata con vino. e così le sue fogli si prendono in forma di te al occasione

• *Melissa officinalis* L. 1753 – Melissa vera, Cetrone, Erba Limona – Fam. Lamiaceae – Comune.



130 *Melilotus officinalis Germaniæ* C. B. Pin. 331 - *Trifolium odoratum sive Melilotus vulgaris flore luteo* J. B. 2.370. N. T.: *Melilotus* - *Trifolium officinale*.

> Sue Virtù. Questa pianta, e ammoliante, risolvente, carminativa. Si usa specialmente i suoi fiori con quelli di camomilla, e con la malva, in decotto, in empiastro, avendo attivita analoga, anzi più attiva. Si prepara nelle spezierie l'empastro di melliloto di Mesue così detto, il quale, e di gran'uso, per risolvere i tumori, quali alle volte conduce a supurazione.

• *Melilotus officinalis* (L.) Pallas – Meliloto comune – Fam. Fabaceae – Comune.



131-132 [Fogli mancanti]

133 *Nicotiana major latifolia* C. B. Pin. 169. *Nicotiana major sive Tabacum majus* J. B. 3. [pars secunda] 629. *Hyoscyamus peruvianus* Dod. Pempt. 482.

> Sue Virtù. Le foglie di questa pianta in polvere, tutti sano, che sono stranatorie, facendo uscire molto siero si dà dal Naso. Purgano per vomito, e per secesso con violenza. S'usa pure internamete il suo siroppo per alcuni mali di petto, come nel Asma umorale, nelle vomiche de polmoni, e nella pleuritide supurata, ad oggetto di evacuare la materia viscosa e purulenta; ma fuori di ciò rare volte si pratica per esser un emetico violento. Si prepara pure l'unguento di Tabacco per le ostruzioni unguendo estern.^{te}.

• *Nicotiana tabacum* L. 1753 – Tabacco della Virginia – Fam. Solanaceae – Coltivato.



134 *Nicotiana major lato et rotundo folio* - Tabacum.

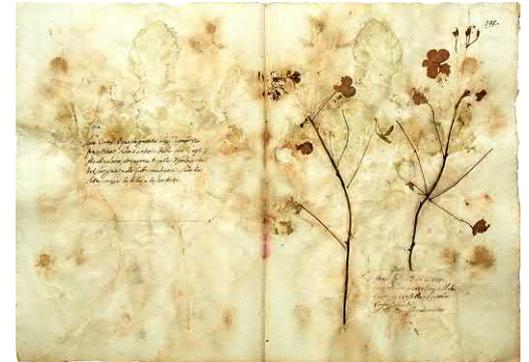
• [?] *Chenopodium polyspermum* L. 1753 – Fam. Chenopodiaceae – Farinello con molti semi – Presente.



135 *Oxis [lutea]* J. B. 2.388 - *Trifolium acetosum* - Alleluja - Acetosella - Lujula - Panis cuculi. N. T.: *Oxis corniculata*.

> Sue Virtù. E questa pianta alesifarma rinfrescativa; seda l'ardore della febbre, resiste al veleno, conviene nella [disuluzione] del sangue, nele febbri meligne. Seda la sete, corege la bile, e lo scorbuto.

• *Oxalis acetosella* L. 1753 – Acetosella dei boschi – fam. Oxalidaceae – Presente.



136 *Papaver erraticum rubrum campestre* J. B. 3. [pars secunda] 395 - *Papaver rhoeas*. [Bart. Cat. 34 (rhæas)]

> Sue Virtù. Essendo questa pianta messa fra le varietà de papave[ri] e qualità gode delle istesse virtù, che li altri suoi compagni; si osserva.

• *Papaver rhoeas* L. 1753 – Papavero dei campi, Rosolaccio – Fam. Papaveraceae – Comune.



137 *Papaver [roheas] hortense semine albo sativum Dioscoridis album Plinii C. B. Pin. 170. N. T.: Papaver officinale.*

> Sue Virtù. le teste di questa pianta sono narcotiche, sedano i dolori, e calmano le disposizioni infiammatorie. Si forma con queste semi cupi, o pediluvi che promovano il sonno, da queste si forma il siroppo diacodio che si da alla dose di 1/2 oncia nelle tossi violenti, e contumaci; i deti piediluvi calmano i dolori podagrosi. i suo semi di questa pianta sono essi pure annodini pettorali, e dolcificanti. Se ne serve facendo deccoti de quali se ne forma empiastri calmanti. i suoi fiori sadoprano ad un pugno in infusione per l'arrocamento, tosse sputo di sangue Pleuritide

• *Papaver somniferum* L. 1753 – Papavero domestico, Papavero da oppio – Fam. Papaveraceae – Coltivato e anche spontaneizzato.



138 *Glaucium flore luteo - Papaver corniculatum luteum J. B. 3. [pars secunda] 398. N. T.: Papaver corniculatum majus.*

• *Glaucium corniculatum* (L.) Rudolph 1781 – Papavero cornicolato – Fam. Papaveraceae (non più presente in Toscana).



139 Cartiglio illeggibile [C. B. Pin. 127].

> [Sue virtù. Questa pianta è astringente risolvente ... S'adopra ne fomenti e ... interiormente decozione nelle ulceri della vesica, questa pestata ed applicata con aglio di mandorle ... a modo d'empiaastro ... reca a coloro che vengano travagliati da ritenzione d'urine

• *Parietaria officinalis* L. 1753 – Vetriola comune, Muraiola, Parietaria – Fam. Urticaceae – Presente.



140 *Plantago latifolia sinuata C. B. Pin. 189. N. T.: Plantago major*

> Sue Virtù. È questa pianta astringente, vulneraria, detersiva. l'acqua sua distillata adoprasi ne colliri per l'infiamazioni delli occhi. le sue foglie, saplicano su le piache fatte di fresco, che impedisse l'infiamazione, e calma il dolore. l'acqua sua distillata, o in decotto, serve per i gargarismi ne mali di gola

• *Plantago major* L. 1753 – Piantaggine maggiore, Cinquenervia – Fam. Plantaginaceae – Presente.



141 *Plantago angustifolia major C. B. Pin. 189. N. T.: Plantago lanceolata.*

> Le virtù di questa pianta sono le medessime della sua compagna.

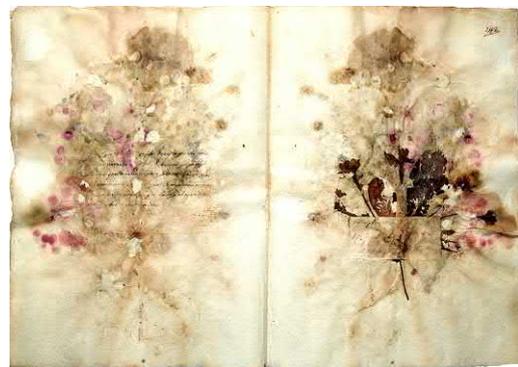
• *Plantago lanceolata* L. 1753 – Piantaggine minore, Orecchie di lepre, Lingua di cane – Fam. Plantaginaceae – Presente.



142 *Primula veris* [acaulis? Cartiglio illeggibile].

> [Sue virtù. ... e i fiori di questa pianta sono ...ali, nervini, anodini. Risanano la paralisi, masime quella della lingua, sedano i vapori, risol(vono) l'emicrania, e (le) vertigini. Si prendono in infusione in decotto ad un pizzigo. la dose del aqua distillata e a tre in quattro oncie.

• *Primula vulgaris* Hudson 1762 – Primavera, Primula comune, Civetta – Fam. Primulaceae – Presente.



143 *Primula veris* flore rubro Clus. Hist. 300.

• *Primula veris* L.1753 – Primula odorosa in una rara forma con fiori rosa-violacei, invece che gialli – Fam. Primulaceae.



144 *Pulmonaria officinalis* - *Pulmonaria italorum ad Buglossum accedens* J. B. 3. [pars secunda] 595 - *Symphytum maculosum sive Pulmonaria latifolia* C. B. Pin. 259 - *Pulmonaria vulgaris maculoso folio* Clus. Hist. 169. *Pulmonaria foliis radicalibus ovato-cordatis scabris* Linn. Sp. Pl. 194. N. T.: *Pulmonaria officinalis*. [Bart. Cat. 12]

> Sue virtù. E questa pianta vulneraria, consolidante; che perciò conviene nel eruzione, ed ulceri de pulmoni del petto, e d'altri visceri; nello sputo di sangue & s'adopra in decotto o si fa il suo siroppo.

• *Pulmonaria australis* (Murr) W. Sauer 1975 – *Pulmonaria pedemontana*, *Polmonaria australe*. Benché segnalata solo al Nord è tuttora presente sul M. Amiata (v. De Bellis). Non confondibile per le sue foglie semiamplessicauli – Fam. Boraginaceae.



145 *Polypodium vulgare* C. B. Pin. 359. *Polypodium glycyrrhizae* sapore Plum. Tournef. 541. N. T.: *Polypodium vulgare*.

> Sue virtù. È questa pianta epatica, aperitiva, lassativa, pettorale, dolcente.

• *Polipodium vulgare* L. 1753 – Felce liquirizia, Polipodio comune, Felce dolce – Fam. Polypodiaceae – Presente.



146 *Pæonia femina flore pleno rubro majore* C. B. Pin. 327. N. T.: *Pæonia*.

> Sue Virtù. Ella è questa pianta capitale, antoplileptica, propria per l'infermità del cerabro, per i moti convu'l'sivi, e per l'ostruzioni delle viscere. Adopransi le sue radici, i suoi semi, e talvolta i fiori. Si prescrivano in Oppiata, in polvere ad una dramma. Quando le radici sono fresche ad un oncia in decotto, o in infusione. Si possano pure far bollire nel brodo di vitello.

• *Paeonia officinalis* L. 1753 – Peonia selvatica – Fam. Peoniaceae – Non presente allo stato spontaneo.

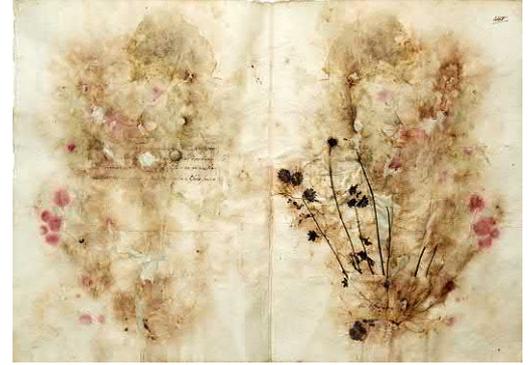


147 [Foglio mancante]

148 Pimpinella (sanguisorba minor) hirsuta C. B. Pin. (160) Nom. Triv: [...] Off.. [Cartiglio non altrimenti leggibile]

> Sue virtù. A questa pianta virtù astringente [...] tonica. ... serve per ... nelle ... il suo suco

• *Sanguisorba minor* Scop. – Salvastrella, Pimpinella – Fam. Rosaceae – Presente.



149 [Foglio mancante]

150 Quinquefolium officinale majus repens C. B. Pin. 325. Pentaphyllum vulgare. N. T.: Potentilla repens.

> Sue virtù. E questa pianta astringente vulneraria, febrifuga. La sua radice e uno de migliori remedi per la disenteria, giovva nelli sputi di sangue nel corso smoderato menstruale, e ad ogni ferita d'emoragia, il gargarismo fatto d'esso, usasi ne mali di gola, ulceri di essa, e della bocca. La sua radice, data in un bichiere di vino, ferma le febbri intermitenti la dose è di zsi à zi. e così il suo estratto che fanno.

• *Potentilla reptans* L. 1753 – Cinquefoglie comune, Potentilla strisciante, Erba pecorina – Fam. Rosaceae – Presente.



151 Quinquefolium rectum luteum C. B. Pin. 325. Pentaphyllum. N. T.: Potentilla recta.

• *Potentilla recta* L. 1753 – Potentilla diritta, Cinquefoglia diritta – Fam. Rosaceae – Presente.



152 Rubia sylvestris monspessulana major J. B. 3. [pars secunda] 715 Rubia sylvestris aspera. Rubia tinctorum officinalis. N. T.: Rubia tinctorum. [Bart. Cat. 7]

> Sue Virtù. la Radice di questa pianta, oltre l'esser di grand'uso ai tintori, serve anche per medicamento essendo aperitiva ed avendo facoltà di rompere la pietra e di promuovere l'urina; però s'adopra utilmente, nel idropisia, nella cacheria, nelle opilazioni, ed ostruzioni. Una proprietà particolare ha questa pianta, e radice, che data a mangiare alle galline, e porco, tinge le loro ossa di color rosso, sicome tinge anche di rosso l'urina del uomo

• *Rubia tinctorum* L. 1753 – Robbia domestica – Fam. Rubiaceae – Presente.



153 Cartiglio illeggibile

• *Ruta graveolens* L. 1753 – Ruta comune – Fam. Rutaceae – Rara ma presente alla Fortezza di Montepulciano e Pescinello - M. Amiata) anche coltivata.



154 *Ruta muraria officinarum* C. B. Pin. 156 [ma 356]. N. T.: *Asplenium - Ruta muraria*.

> Sue Virtù. e beccica, aperitivs, propria ne mali di petto avendo attività di liberare i polmoni dalli umori grossi, viscosi da quali sono talora ingombrati. Adoprasi l'infusione ed il siroppo, ed ha anche virtù nello scorbutto.

• *Asplenium ruta-muraria* L. 1753 – Asplenio ruta di muro, Ruta di muro – Fam. Aspleniaceae (Felci) – Nel passato presente a Bagno Vignoni, attualmente sembra scomparsa.



155 *Sambucus officinalis fructu in umbella nigro* C. B. Pin. 456. *Sambucus vulgaris* J. B. 1. [pars prima] 544. N. T.: *Sambucus nigra*. [Bart. Cat. 118]

> Per le virtù di questa pianta devono distinguersi le diversi sue parti. li fiori sono cordiali, sudorofferi ^{carminativi aperitivi}, esternamente sono escussivi mitigano l'infiamazione esterna ~~delle~~ applicando la sua aqua distillata o decotto, o la polvere de suoi fiori. dale bacche il Rob, ed e atto a purgar il sangue, e susa nella [por]pora, nelle febbri pettecchiali, e nelle risipole, la corteccia dimezzo poi purga egregemete le sierosità nelli idropici, prescrivendonr la decozzione e mescolandola con deccotti, o vini medicati, che s'usano nelle idropisie: le sue foglie pure sono aperitive, e purgative.

• *Sambucus nigra* L. 1753 – Sambuco nero, Sambuco comune – Fam. Caprifoliaceae – Presente.



156 *Sambucus humilis sive ebulus* C. B. Pin. 456 - *Ebulus - Sambucus herbacea officinalis*. N. T.: *Sambucus ebulus*.

> Sue virtù: Purga questa pianta, portando fuori dal corpo le sierosità superflue. La sua decozione viene proposta nell'idropisia, ma non e troppo sicuro l'uso di tal remedio, masime vi sia sospetto che l'estremita de vasi linfatici siano lacerati. Una mez'uncia de suoi semi in un bchiere di vino, e se ne fa l'infusione la quale purga leggermente, colata che sia.

[I due cartigli sono scambiati di posto: a sinistra la descrizione della pianta, a destra le «Sue virtù»]

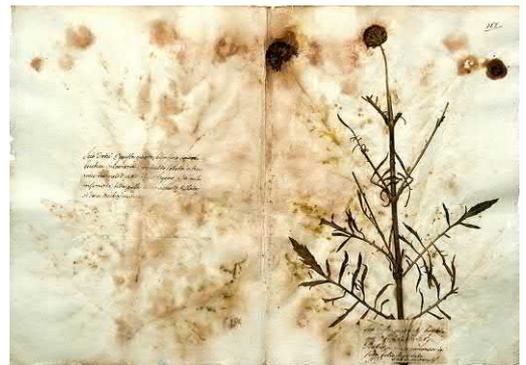
• *Sambucus ebulus* L. 1753 – Sambuco lebbio, Ebbio, Sambuchella – Fam. Caprifoliaceae – Presente.



157 *Scabiosa pratensis hirsuta quæ officinalis* C. B. Pin. 269. *Scabiosa major communior hirsuta folio laciniato*. N. T.: *Scabiosa arvensis*.

> Sue Virtù: E questa pianta sudorifera, ~~eordiale~~ beccica, vulneraria. Vien molto lodata da Boerave ne mali di petto. il suo siroppo si da nelle infermità della pelle, la sua aqua distillata si da a cucchiaj ne vapori.

• *Scabiosa maritima* L. 1753 – Vedovina marittima – Fam. Caprifoliaceae – Presente.



158a *Scabiosa fruticans latifolia alba* C. B. Pin. 269. 158b *Scabiosa peregrina capitulo oblongo nigricante odore zibethi* C. B. Pin. 270 flore atro purpureo. 158c *Scabiosa fruticans latifolia floribus ad cæruleum inclinantibus* C. B. Pin. 269.

- *Scabiosa columbaria* L. 1753 – Vedovina dei campi, Campesi, Spaccalocchi – Fam. Caprifoliaceae.



159 *Scabiosa stellata folio laciniato major* C. B. Pin. 271. *Scabiosa major cum pulchro semine* J. B. 3. [pars prima] 9. *Scabiosa major hispanica*. N. T.: *Scabiosa stellata*.

- *Scabiosa stellata* L. 1573 – Vedovina stellata – Fam. Caprifoliaceae – Attualmente presente solo in Emilia Romagna e Sardegna.



160a *Scorzonera officinalis - Scorzonera latifolia humilis nervosa* C. B. Pin. 275 *Tragopogonis species*. N. T.: *Scorzonera officinalis*. 160b *Scorzonera angustifolia prima* C. B. Pin. 275 *Tragopogonis [species] [...]* *Scorzonera <humilis> [...]*folia J. B. 2.[...].

> Sue Virtù: la radice di questa pianta, e diaforetica, cordiale. S'usa questa in decotto e conviene nelle infermità maligne come nelle febbri maligne nel vajolo e nelle febbri petecchiali movendo ^{questa} piacevolmente il sudore.

- *Scorzonera humilis* L. 1753 – Scorzonera comune, Castracane – Fam. Asteraceae – Rarissima.



161 *Scrophularia nodosa fetida* C. B. Pin. 235. N. T.: *Scrophularia nodosa officinalis*.

> Sue virtù. La radice, e foglie di questa pianta e risolvente, ammollente detersiva. Se ne serve del suo unguento fatto per la gonfiezza delle moroidi, ne tumori, nelle scrofole, dal guarir le quali, prese questa pianta, il nome.

- *Scrophularia nodosa* L. 1753 – Scrophularia nodosa, Erba di Femia (Abbadia S.S.) – Fam. Scrophulariaceae – Presente.



162 *Scrophularia folio urticæ* C. B. Pin. 236. N. T.: *Scrophularia peregrina*.

- *Scrophularia peregrina* L. 1753 – Scrophularia annuale – Fam. Scrophulariaceae – Non più ritrovata.



163 *Sedum sempervivum majus officinale* - *Sedum majus vulgare* C. B. Pin. 283. *Sempervivum majus alterum sive Jovis barba* Dod. Pempt. 107. N. T.: *Sempervivum tectorum*.

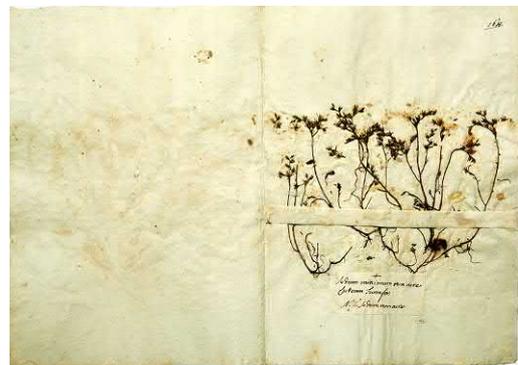
> Sue Virtù. È questa pianta sommamente refrigerante, che per ciò è di gran uso per fermare l'impeto, ed ardore del sangue. con le sue fogli fatone il succo, ed applicato al capo leva i dolori, e così la frenitide, modera la febbre, mali infiammatori della gola, delle gengive. Se ne fa impiastro delle sue fogli per l'ardore delle moroidi ed altri mali di simile natura

• *Sempervivum tectorum* L. 1753 – Sempervivo dei tetti, Sempervivo perenne – Fam. Crassulaceae – Presente.



164 *Sedum minimum non acre luteum* Tournef. N. T.: *Sedum non acre*.

• *Sedum sexangulare* L. 1753 – Borracina insipida, Erba pignola – Fam. Crassulaceae – Presente.



165 *Sinapi rapi folio* C. B. Pin. 99. N. T.: *Sinapis officinalis*.

> Sue Virtù. Il seme di questa pianta, è stranutorio, incisivo, attenuante, aperitivo stomatico, isterico antiscorbutico. S'adopra il seme suo ne senapismi, che operano con irritare le fibre nervose, con risvegliar delle oscillazioni nelle medesime

• *Sinapis alba* L. 1753 – Senape bianca – Fam. Brassicaceae – Presente.



166 *Sinapi arvensis præcox semine nigro foliis integris et incisis* I. R. H. 227 - *Rapistrum arvensis* [...]. N. T.: *Sinapis arvensis*.

• *Sinapis arvensis* L. 1753 – Senape selvatica – Fam. Brassicaceae – Presente.



167 *Solanum officinale acinis nigricantibus vel puniceis* C. B. Pin. 166. N. T.: *Solanum nigrum vulgatum*.

> Sue Virtù. E pianta questa anodina, risolutiva; la sue foglie applicate in forma d'empiastrò anno facultà di mitigar il dolor delle moroidi, ed entra nel ungueto Populum. ha virtù pure sonifera, internamete preso, ma non si puo usare sicuramente, benché il suo succo da alcuni venga proposto nel infiammazione del ventricolo. giovva molto pure esternam.^{te} ne tumori sirrosi che inclinano al cancro, applicando le sue foglie, o pestate il suo succo, che impedisce l'esulcerazione, o almeno il suo avanzamento.

• *Solanum nigrum* L. 1753 – Morella comune, Erba morella, Solano nero – Fam. Solanaceae – Presente.



168 Solanum [...]. Cartiglio illeggibile.

- [?] Non riconoscibile.



169 Melongena fructu oblongo violaceo - Solanum pomiferum fructu oblongo
C. B. Pin. 167. Mala insana Dod. Pempt. 458. N. T.: Solanum melongena.

- *Solanum melongena* L. 1753 – Melanzana – Fam. Solanaceae – Coltivata.



170 Solanum americanum mole foliorum nervis et aculeis flavescens fructu
mammoso Plum. Solanum barbadense spinosum foliis villosis fructu aureo
rotundiore.

- *Solanum linneanum* Hepper et P. M. L. Jeager 1986 – Pomo di Sodoma, Melanzana di Sodoma – Fam. Solanaceae – Coltivata.



171 Solanum pomiferum frutescens africanum spinosum nigricans boraginis
flore foliis profundis [ma *profunde*] laciniatis.

- *Solanum rostratum* Dunal 1813 – Morella rostrata – Fam Solanaceae – Introdotta dall'America e spontaneizzata – Non presente.



172 Sophia chirurgorum officinarum - Sisymbrium annuum absynthi minoris
folio I. R. H. 226. N. T.: Nasturtium sylvestre.

- > Sue Virtù. È questa pianta diuretica, i suoi semi sono lodati a nostri tempi assai ne dolori de calcoli, e da molti si stimano ancor propri per uccidere i vermi, per sanar la disenteria, lo sputo di sangue, ed il flusso smoderato delle moroïdi. questa pianta applicata esternamente mondifica le ulceri, onde fù detta sofia, cioè sapien.^{za} de chirurgi.

- *Rorippa sylvestris* (L.) Besser 1822 – Erba Sofia – Fam. Brassicaceae – Presente.



173 *Sisymbrium aquaticum* Matth. 487 - I. R. H. 226. N. T.: *Sisymbrium* - *Nasturtium aquaticum*.

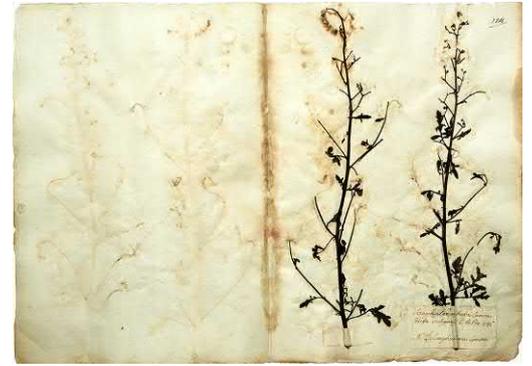
> Sue virtù. È questa pianta antiscorbutica, incisiva, atenuante aperitiva. purifica il sangue il decotto delle sue foglie. Lo spirito suo serve nel ulceri scorbuciche della bocca e così masticando le sue foglie e di sollievo nell'idropisia, e negli ipocondriaci

• *Nasturtium officinale* R. Br. 1812 – Crescione d'acqua – Fam. Brassicaceae – Non più presente.



174 *Scrophularia* - *Ruta canina dicta vulgaris* C. B. Pin. 236. N. T.: *Scrophularia canina*.

• *Scrophularia canina* L. 1753 – Scrofularia canina, Scrofularia comune – Fam. Scrophulariaceae – Presente su terreni calcarei.



175 *Smilax aspera fructu rubente* C. B. Pin. 296. N. T.: *Smilax aspera*.

• *Smilax aspera* L. 1753 – Salsapariglia comune, Strappabrache – fam. Smilacaceae – Presente.



176 *Tamariscus narbonensis* - *Tamarigia officinalis* Lob. Icon. 218. *Tamarix major sive arborea*. N. T.: *Tamarix gallica*.

> Sue Virtù. la cortecchia di questa pianta, e la sua radice e diuretica deostruente ripurga per orina la masa del sangue ed i visceri del baso ventre, che perciò toglie efficacemente l'ostruzioni del fegsto, milza, e d'altri visceri. S'usa in fusione o decotto. Si unisse con altre cose ne vini medicati. S'usa pure il suo sale a [g.xy].

• *Tamarix gallica* L. 1753 – Tamarice comune, Tamarice gallica – Fam. Tamaricaceae – Presente.



177 *Tormentilla officinalis sylvestris* C. B. Pin. 326. *Potentilla foliis flore ternapetalo caule erecto* All. 341. N. T.: *Tormentilla erecta*.

> [Sua (virtù. Questa piant)a è tenuta una delle più celle(brate) ... la sua radice e però viene [...]ata pe ... e [...] smoderate e le disenteri... dalla Radice preparasi l'estratto di ... giornata. S'adopra pure la Radice polveri(zz)ata ad zj nelle composizioni astringenti.

• *Potentilla erecta* (L.) Rausch 1797 – Cinquefoglio tormentilla, *Potentilla tormentilla*, *Tormentilla* – Fam. Rosaceae – Presente.



178 *Tanacetum officinale vulgare luteum* C. B. Pin. 132. *Tanacetum millefolii folio*. N. T.: *Tanacetum officinale*.

> Sue Virtù; Questa pianta, e aperitiva stomatica isterica, viene raccomandato il suo nelle opilazioni, e il deccoto, ed e propria pure per guarire le intermittenti. Se ne servano alcuni per i dolori de calcoli; il seme suo s'adopra da alcuni per i vermi, in luogo del seme santo. Si prepara pure l'olio di Tanaceto, con cui ungendosi esternamente, s'uccidano i vermi, specialmente quanto vi sono complicati i dolori.

• *Tanacetum vulgare* L. 1753 – Erba amara selvatica, Tanaceto comune, Erba del muschio – Fam. Asteraceae – Presente.



179 *Tussilago farfara officinalis - Tussilago vulgaris* C. B. Pin. 197. *Becchium sive Farfara* Dod. Pempt. N. T.: *Tussilago farfara*.

> Sue Virtù. E questa pianta becchica, e pettorale, serve nelle tosse, e ne mali di petto, promovendo lo sbugio; deterge ed adolcisse l'ulceri del petto. Si serve della sua radice, e de suoi fiori in decotto, siropo, e conserva. Fra le altre preparazioni, e celebre quella che s'adopra comunemente per addolcire l'asprezza delle fauci, che dicesi loc di farfara, che non e altro che la polpa della sua radice spremuta dalle medesime, e bollita con miele:

• *Tussilago farfara* L. 1753 – Pataracchio, Farfara, Tussilagine comune – Fam. Asteraceae – Presente.



180 *Veronica mas supina et vulgatissima* C. B. Pin. 246. - *Veronica vulgaris folio rotundiore* J. B. 3. [pars secunda] 282. *Veronica mas repens* Dod. Pempt. 40 - *Veronica floribus spicatis*. N. T.: *Veronica officinalis*. [Bart. Cat. 13]

> Sue Virtù. E questa pianta becchica, perciò pettorale vulneraria, giova molto nella tosse, nel asma, nel ulcere del pulmone, ne sputi sanguigni. S'adopra le foglie sue ed un pizzico in uncie otto d'acqua a guisa di te l'acqua sua distillata, e così il suo siropo.

• *Veronica officinalis* L. – Veronica officinale, Veronica medicinale, Tè svizzero – Fam. Plantaginaceae – Presente.



181 *Veronica spicata minor* C. B. Pin. 247. N. T.: *Veronica spicata*.

• *Veronica serpyllifolia* L. 1753 – Veronica a foglie di Serpillo – Fam. Plantaginaceae – Presente.



182 *Veronica aquatica major folio oblongo* Mor. Hist. Oxon. P. 2. 323. N. T.: *Veronica anagallis aquatica*.

• *Veronica anagallis-aquatica* L. 1753 – Veronica acquatica, Crescione – Fam. Plantaginaceae – Presente.



183 *Verbascum mas latifolium luteum* C. B. Pin. 239. *Thapsus barbatus officinalis* - *Verbascum vulgare*. N. T.: *Verbascum thapsus*.

> Sue Virtù. Questa pianta e ammollente, dolcificante, i suoi fiori sono beccicchi, e pettorali, atti ad adolcire l'acrimognia del sangue; si prendono in forma di te. Adopransi le foglie ne clisteri dolcificanti, per le disenterie, coliche, ed infiammazioni di baso ventre. Le fogli bollite nel late mitiga i dolori delle moroidi, e formatane empiastro leva la tensione, e il gran dolore ne tumori, e infiammagioni.

• *Verbascum thapsus* L. 1753 – Verbasco, Tassobarbasso – Fam. Scrophulariaceae – Presente.



184 *Verbascum nigrum folio papaveris corniculati* C. B. Pin. 240. N. T.: *Verbascum sinuatum*.

• *Verbascum sinuatum* L. 1753 – Verbasco sinuoso, Verbasco sinuato – Fam. Scrophulariaceae – Presente.



185 *Valeriana officinalis* - *Valeriana sylvestris major* C. B. Pin. 164. N. T.: *Valeriana officinalis*.

> Sue Virtù. la radice di questa pianta, e capitale isterica, diaforetica, aperitiva, e decantata molto nell'epilepsia, essendo per l'uso d'essa restato libero Fabio Colonna, uno de più celebri Bottanici; che che sia, di ciò si conviene da tutti che la Valeriana sia propria nelle convulsioni, massime isteriche, e nelle Paralisi, ed unita ad altri febrifughi, giova molto ancora nelle febbri quartane. S'usa in decoto, in infusione a ʒy il suo estratto della radice a ʒfs.

• *Valeriana officinalis* L. 1753 – Valeriana officinale, Valeriana comune – Fam. Caprifoliaceae – Non più presente allo stato spontaneo.



186 *Valerianella cornucopioides flore galeato* - *Valeriana peregrina purpurea alba* C. B. Pin. 164.

• *Valeriana collina* Wallroth 1841 – Valeriana a foglie strette – Fam. Caprifoliaceae – Non più presente.



187 *Viola purpurea officinarum* - *Viola martia purpurea flore simplici odore* C. B. Pin. 199. N. T.: *Viola odorata*.

> Sue Virtù. A questa pianta virtù d'ammollire, è rilassante, dolcificante, rinfrescante, e nel numero de quattro fiori cordiali. S'adopra il suo siroppo ne mali di petto. Se ne fa coi suoi fiori pure l'infusione, il decotto, la conserva nelle tossi che se ne serve nelle tossi, per quietare li dolori la colica neufritica, ardore d'orina &. S'adopra i fiori masime, e le sue foglie.

• *Viola odorata* L. 1753 – Viola mammola – Fam. Violaceae – Presente.



188 *Urtica urens maxima* C. B. Pin. 232. *Urtica officinarum* - *Urtica urens maxima* - *Urtica vulgaris major* J. B. 3. [pars secunda] 445. N. T.: *Urtica dioica*.

> Sue Virtù. E questa pianta astringente vulneraria, aperitiva, incisiva. il suo succo si da ad un oncia nelli sbocchi di sanghe, nelle emorragie, nel fluso delle moroidi. le sue foglie si prendono come te per purificar il sangue, nella podagra ne reumatismi s'adopra ne gargarismi per i mali di gola.

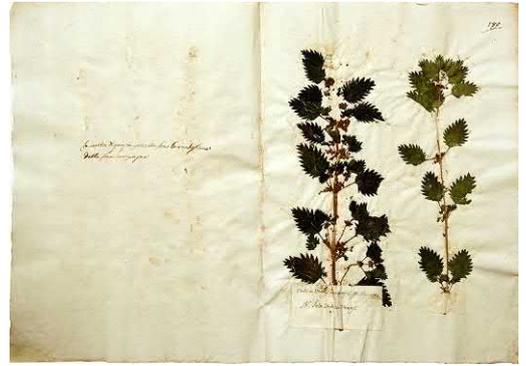
• *Urtica dioica* L. 1753 – Ortica comune – Fam. Urticaceae – Presente.



189 *Urtica urens minor* C. B. Pin. 232. N. T.: *Urtica urens*.

> Le virtù di questa pianta sono le medessime della sua compagna

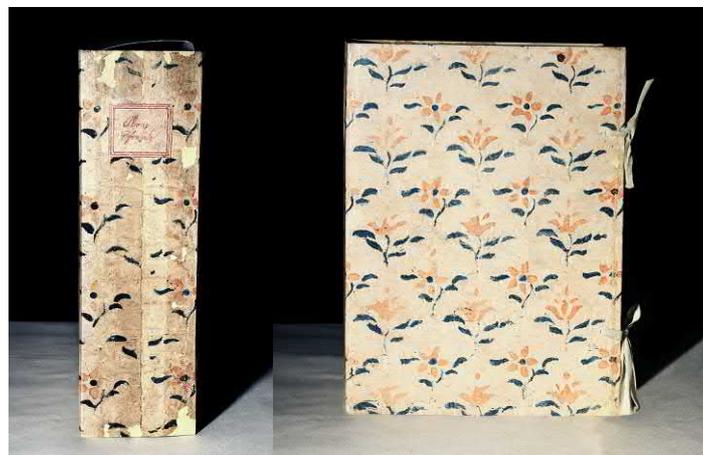
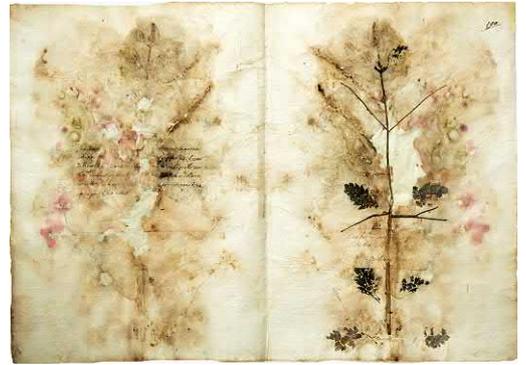
• *Urtica urens* L. 1753 – Ortica minore – Fam. Urticaceae – Presente.



190 *Verbena communis cæruleo flore* C. B. Pin. 269. N. T.: *Verbena officinalis*.

> Sue virtù. Questa ... [oft]almica, capitale [...] isterica. l'acqua distillata conviene nele [...] degli occhi particul.^{me} nelle infiamazioni [...] rischiara la vista modera [...] febbri intermitenti [...] il suo estrat[to]

• *Verbena officinalis* L. 1753 – Verbena – Fam. Verbenaceae – Presente.



Uno dei tre faldoni delle *Planta officinales*